

p&c

Professioni & concorsi

t&e

Teoria &
Test

Concorso 1858 Consulenti Protezione Sociale INPS

Teoria e Test per le prove scritte e l'orale

- Bilancio e contabilità pubblica • Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale • Diritto amministrativo e costituzionale • Diritto del lavoro e legislazione sociale • Scienza delle finanze • Economia del lavoro • Elementi di economia politica • Diritto civile • Elementi di diritto penale



Con **Software**
di simulazione

Accedi ai servizi riservati



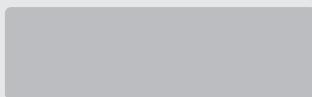
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso **1858 Consulenti** Protezione Sociale **INPS**

Teoria e test e per le prove scritte e l'orale



Concorso 1858 Consulenti Protezione Sociale INPS – Teoria e test per le prove scritte e l'orale
I Edizione, novembre 2020
Copyright © 2020 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 182 0

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

Sommario

Libro I Bilancio e contabilità pubblica

Capitolo 1	Le fonti normative della contabilità pubblica	3
Capitolo 2	La manovra di bilancio	27
Capitolo 3	L'esecuzione del bilancio	45
Capitolo 4	Il rendiconto generale dello Stato	57
Capitolo 5	La responsabilità amministrativa e contabile	61
Capitolo 6	Il sistema dei controlli	67
Capitolo 7	L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali	81
Test di verifica		



Libro II Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale

Capitolo 1	Pianificazione, programmazione e controllo	91
Capitolo 2	Principi di economia dell'organizzazione	98
Capitolo 3	L'assetto organizzativo	106
Capitolo 4	Le teorie di organizzazione aziendale	125
Capitolo 5	Sistemi informativi e di comunicazione	145
Capitolo 6	La gestione aziendale	150
Test di verifica		



Libro III Diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche	169
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme	172
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali	181



Capitolo 4	La Costituzione.....	189
Capitolo 5	I diritti e le libertà.....	192
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	216
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano.....	226
Capitolo 8	Il Parlamento.....	229
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica.....	236
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	241
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale.....	247
Capitolo 12	La Corte costituzionale.....	253
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	258
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	261
Capitolo 15	Le fonti del diritto.....	275

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	317
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	325
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa.....	329
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	345
Capitolo 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	353
Capitolo 6	Atti e provvedimenti amministrativi.....	366
Capitolo 7	Il procedimento amministrativo.....	375
Capitolo 8	L'accesso ai documenti amministrativi.....	389
Capitolo 9	Trasparenza e anticorruzione.....	399
Capitolo 10	Il diritto alla riservatezza.....	414
Capitolo 11	La patologia dell'atto amministrativo.....	426
Capitolo 12	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	435
Capitolo 13	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	449
Capitolo 14	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	458
Capitolo 15	Il sistema delle tutele.....	464
Capitolo 16	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.....	473

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro IV

Diritto del lavoro e Legislazione sociale

Sezione I Diritto del lavoro

Capitolo 1	Nozione e fonti del diritto del lavoro.....	503
Capitolo 2	Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro.....	510
Capitolo 3	Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	530

Capitolo 4	Il contratto individuale di lavoro.....	543
Capitolo 5	Luogo e tempo della prestazione.....	551
Capitolo 6	Mansioni, qualifiche e categorie.....	559
Capitolo 7	Obblighi e diritti delle parti.....	563
Capitolo 8	Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità.....	578
Capitolo 9	Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	591
Capitolo 10	La cessazione del rapporto di lavoro.....	620
Capitolo 11	Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore.....	631
Capitolo 12	Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	636
Capitolo 13	Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	645

Sezione II Legislazione sociale

Capitolo 1	Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale.....	655
Capitolo 2	Le fonti della legislazione sociale.....	661
Capitolo 3	Il sistema giuridico della previdenza sociale.....	668
Capitolo 4	Il rapporto giuridico contributivo.....	674
Capitolo 5	La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	683
Capitolo 6	Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).....	692
Capitolo 7	Meccanismi di integrazione della pensione.....	720
Capitolo 8	Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva.....	728
Capitolo 9	Fondi e regimi speciali di previdenza.....	734
Capitolo 10	La previdenza dei lavoratori autonomi.....	741
Capitolo 11	La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....	751
Capitolo 12	La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	759
Capitolo 13	Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	798
Capitolo 14	La previdenza complementare.....	804
Capitolo 15	Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie.....	809
Capitolo 16	Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali.....	821
Capitolo 17	Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.....	829

Test di verifica.....



Libro V Scienza delle finanze

Capitolo 1	Introduzione alla Scienza delle finanze.....	843
Capitolo 2	L'intervento pubblico nell'economia.....	847
Capitolo 3	I fallimenti del mercato.....	862
Capitolo 4	L'economia del benessere.....	868
Capitolo 5	Public Choice.....	874



Capitolo 6	Le entrate pubbliche.....	877
Capitolo 7	Le spese pubbliche.....	885
Capitolo 8	La finanza pubblica centrale e locale.....	894
Capitolo 9	La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state).....	899
Capitolo 10	Teoria della tassazione.....	909
Capitolo 11	Il debito pubblico e la politica fiscale.....	914

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro VI Economia del lavoro

Capitolo 1	Il mercato del lavoro.....	921
Capitolo 2	Salario e occupazione nel mercato del lavoro.....	926
Capitolo 3	Economia del personale.....	939
Capitolo 4	I sindacati nel mercato del lavoro.....	943

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro VII Elementi di economia politica

Capitolo 1	Le principali correnti del pensiero economico.....	949
Capitolo 2	Il sistema economico.....	962
Capitolo 3	La produzione.....	971
Capitolo 4	Il comportamento del consumatore.....	981
Capitolo 5	Le forme di mercato.....	994
Capitolo 6	Il reddito nazionale.....	1013
Capitolo 7	La moneta e il credito.....	1021
Capitolo 8	L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM.....	1030
Capitolo 9	I rapporti economici internazionali.....	1041

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro VIII Diritto civile

Capitolo 1	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	1053
Capitolo 2	I soggetti di diritto.....	1064

Capitolo 3	La famiglia	1079
Capitolo 4	Le successioni e le donazioni	1108
Capitolo 5	I beni e i diritti reali	1124
Capitolo 6	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione	1145
Capitolo 7	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale	1164
Capitolo 8	Il contratto	1173
Capitolo 9	La patologia del contratto e il suo scioglimento	1191
Capitolo 10	I principali contratti tipici	1197

Test di verifica	
------------------------	---

Libro IX

Elementi di diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale	1211
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato	1224
Capitolo 3	Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo	1230
Capitolo 4	Antigiuridicità e cause di giustificazione	1236
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione	1250
Capitolo 6	Le circostanze del reato	1272
Capitolo 7	Il tentativo	1279
Capitolo 8	Il concorso di persone nel reato	1286
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme	1295
Capitolo 10	La pena	1301
Capitolo 11	La punibilità	1309
Capitolo 12	Le misure di sicurezza	1322
Capitolo 13	I delitti	1330

Test di verifica	
------------------------	---

Premessa

Questo manuale è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **1858 Consulenti della Protezione Sociale (CPS) nell'INPS** (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), indetto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'istituto n. 66 del 28 ottobre 2020.

Il volume riporta le nozioni teoriche necessarie per affrontare le **due prove scritte** e la **prova orale** del concorso e costituisce una mirata **sintesi delle materie previste dal bando**: *bilancio e contabilità pubblica, pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale, diritto amministrativo e costituzionale, diritto del lavoro e legislazione sociale, scienza delle finanze, economia del lavoro, elementi di economia politica, diritto civile ed elementi di diritto penale*. Per ognuna di queste discipline, **online sono disponibili test di verifica** che consentono di coniugare lo studio teorico con il controllo della preparazione raggiunta.

La trattazione è **aggiornata alle ultime novità normative**, tra le quali si ricordano, in particolare, la legge 77/2020 di conversione del *decreto rilancio* (D.L. 34/2020), la L. 120/2020 di conversione del *decreto semplificazioni* (D.L. 76/2020), la L. 126/2020 (di conversione del *decreto agosto*, D.L. 104/2020), ai quali si affiancano i vari provvedimenti approvati per l'emergenza COVID-19 e che hanno inciso su alcuni aspetti della gestione del rapporto di lavoro.

Inoltre, grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile **simulare lo svolgimento delle prove** scritte con questionari che riportano domande di tutte le materie, opportunamente miscelate.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

[Facebook.com/infoconcorsi](https://www.facebook.com/infoconcorsi)

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Bilancio e contabilità pubblica

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1	Oggetto di studio della contabilità pubblica.....	3
1.2	La contabilità pubblica e la Costituzione	3
1.2.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	4
1.2.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	9
1.2.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	9
1.2.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	10
1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica.....	11
1.3.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica.....	11
1.3.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	12
1.3.3	I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il “fiscal compact”	13
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica	15
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	15
1.6	I bilanci pubblici	18
1.7	I principi del bilancio	20
1.7.1	Principio dell'annualità	21
1.7.2	Principio dell'integrità.....	21
1.7.3	Principio dell'universalità.....	21
1.7.4	Principio dell'unità	22
1.7.5	I principi di veridicità e pubblicità.....	22
1.7.6	Il pareggio di bilancio.....	23
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica.....	23
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici	25
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS.....	26

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	27
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF)	27
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF)	29
2.2.2	La seconda sezione del DEF	30
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF)	30
2.3	La manovra di finanza pubblica	31
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione	32
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione	33

2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere.....	34
2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare	36
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo.....	40
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	42
2.5	Il bilancio di assestamento	44

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate.....	45
3.1.1	L'accertamento.....	45
3.1.2	La riscossione	46
3.1.3	Il versamento	47
3.2	La gestione delle spese.....	47
3.2.1	L'impegno	48
3.2.2	La liquidazione.....	50
3.2.3	L'ordinazione	50
3.2.4	Il pagamento.....	51
3.3	La gestione di tesoreria	52
3.4	I residui	53
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	55

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	57
4.2	Struttura	57
4.2.1	Il Conto del bilancio	58
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio	58
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare	59

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	61
5.2	La responsabilità civile	61
5.3	La responsabilità amministrativa	62
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto.....	64
5.5	Il giudizio di responsabilità.....	65

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	67
6.2	I controlli interni	67
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile	68
6.2.2	Il controllo di gestione.....	69
6.2.3	La valutazione della dirigenza	69
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico.....	70
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato.....	70
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria.....	70
6.3.2	Il controllo successivo	73
6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	73

6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità.....	74
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione.....	75
6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati	78
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali.....	79

Capitolo 7 L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali

7.1	Le amministrazioni pubbliche: definizione e disciplina contabile.....	81
7.2	Il D.P.R. 97/2003.....	82
7.2.1	Il bilancio previsionale e gli altri documenti di programmazione.....	83
7.2.2	Il rendiconto generale	83
7.3	L'armonizzazione contabile: il D.Lgs. 91 del 2011	84
7.3.1	Ambito di applicazione	84
7.3.2	Principi contabili generali e applicati	85
7.3.3	Sperimentazione dell'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	86
7.3.4	Il piano dei conti integrato.....	86
7.3.5	Articolazione del bilancio per missioni e programmi	87
7.3.6	Le Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.....	88
7.3.7	Il piano di budget.....	88

Test di verifica.....



Libro II

Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale

Capitolo 1 Pianificazione, programmazione e controllo

1.1	La pianificazione aziendale.....	91
1.2	La programmazione e il budget	92
1.3	Il controllo di gestione	93
1.3.1	Obiettivi del controllo di gestione	93
1.3.2	Fasi del controllo di gestione	93
1.3.3	Controllo operativo, controllo direzionale e controllo strategico.....	94
1.4	I sistemi di pianificazione e di controllo	94
1.4.1	Il <i>benchmarking</i> nel sistema di pianificazione e di controllo	95
1.4.2	La struttura tecnico-contabile del sistema di pianificazione e di controllo	96
1.5	L'analisi degli scostamenti	96
1.6	Il <i>reporting</i>	97

Capitolo 2 Principi di economia dell'organizzazione

2.1	Definizione di organizzazione	98
2.2	Le variabili organizzative: il modello delle 7 S.....	98



2.3	La cultura organizzativa	99
2.4	La gestione della conoscenza (<i>Knowledge Management</i>)	100
2.5	<i>Learning organization</i>	101
2.6	Modello di Nonaka e Takeuchi.....	101
2.7	Lo stile direzionale	103
2.7.1	Leadership direttiva	103
2.7.2	Leadership partecipativa	104

Capitolo 3 L'assetto organizzativo

3.1	Nozione	106
3.2	La progettazione dell'assetto organizzativo	106
3.3	La struttura organizzativa: la macrostruttura e la microstruttura.....	107
3.4	Le cinque componenti dell'organizzazione.....	107
3.5	La progettazione della struttura organizzativa.....	108
3.6	La progettazione della microstruttura	109
3.6.1	Analisi dei compiti, delle mansioni e del sistema primario di lavoro	109
3.6.2	Specializzazione orizzontale e verticale del lavoro.....	109
3.6.3	Formalizzazione del comportamento	110
3.6.4	Formazione e indottrinamento	110
3.7	I meccanismi di coordinamento	111
3.8	La progettazione della macrostruttura.....	111
3.8.1	Raggruppamento dei ruoli in unità organizzative	112
3.8.2	Dimensione delle unità organizzative.....	112
3.9	La progettazione dei collegamenti laterali	113
3.10	La progettazione del potere decisionale: il decentramento	113
3.11	La progettazione della mesostruttura.....	114
3.12	I fattori contingenti che influiscono sulla scelta del modello organizzativo	115
3.13	La rappresentazione della struttura organizzativa.....	115
3.13.1	Gli organigrammi	115
3.13.2	I mansionari.....	116
3.14	I modelli di organizzazione.....	117
3.15	Struttura funzionale.....	117
3.16	Struttura divisionale.....	118
3.17	Struttura matriciale	119
3.18	Assetti organizzativi di Mintzberg.....	120
3.18.1	Struttura semplice	120
3.18.2	Burocrazia meccanica (<i>machine bureaucracy</i>)	120
3.18.3	Burocrazia professionale (<i>professional bureaucracy</i>)	121
3.18.4	Soluzione divisionale (<i>divisional organization</i>)	121
3.18.5	Adhocrasia (<i>innovative organization</i>)	122
3.19	Le imprese a rete	122
3.20	I meccanismi operativi.....	124

Capitolo 4 Le teorie di organizzazione aziendale

4.1	Introduzione alle teorie di organizzazione aziendale	125
4.2	Le teorie classiche.....	125

4.2.1	L'organizzazione scientifica del lavoro	126
4.2.2	La teoria della direzione amministrativa	127
4.2.3	La teoria della burocrazia	129
4.3	La teoria delle relazioni umane di Mayo.....	130
4.4	Le teorie motivazionali.....	131
4.4.1	La gerarchia dei bisogni di Maslow.....	132
4.4.2	La teoria dei fattori duali o teoria duale della motivazione di Herzberg	133
4.4.3	L'anarchia organizzata di McGregor	133
4.4.4	Achievement-power-affiliation di McClelland	134
4.4.5	Teoria ERG di Alderfer	135
4.4.6	Teoria del rinforzo di Skinner.....	135
4.4.7	Teoria dell'Aspettativa-Valenza-Strumentalità di Vroom	136
4.4.8	Teoria dell'apprendimento organizzativo di Argyris e di Schön.....	137
4.5	Le teorie contingenti.....	138
4.5.1	Ambiente e organizzazione	139
4.5.2	Tecnologia e organizzazione	139
4.5.3	Dimensione e organizzazione.....	140
4.5.4	Strategia e organizzazione	140
4.6	Le teorie dell'azione organizzativa	140
4.6.1	La teoria della cooperazione organizzativa di Barnard	141
4.6.2	Teoria del comportamento amministrativo di Simon.....	142
4.6.3	Teoria dell'azione organizzativa di Thompson	143

Capitolo 5 Sistemi informativi e di comunicazione

5.1	Il sistema informativo aziendale	145
5.2	I sistemi informativi e di comunicazione	145
5.3	Un importante strumento: i pacchetti integrati	147
5.4	Evoluzione dei sistemi informativi: l'Information Technology.....	148
5.4.1	Intranet aziendale	148
5.4.2	<i>Enterprise Resource Planning</i>	148
5.4.3	<i>Knowledge Management</i>	149

Capitolo 6 La gestione aziendale

6.1	La gestione aziendale come sistema di operazioni.....	150
6.1.1	Nozione di gestione	150
6.1.2	Le operazioni aziendali.....	150
6.2	La gestione esterna come sistema di valori	153
6.3	Gli aspetti della gestione esterna	154
6.4	Il reddito.....	156
6.5	Le diverse aree della gestione	157
6.6	Le condizioni dell'equilibrio generale aziendale	159
6.6.1	L'equilibrio economico	159
6.6.2	L'equilibrio finanziario	160
6.7	La gestione strategica	161
6.8	La catena del valore di Porter.....	162
6.9	Le strategie di corporate e le strategie di business.....	164
6.9.1	Strategie di corporate	164

6.9.2 Strategie di business 164



Test di verifica.....

Libro III

Diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1 Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico 169
 1.2 Struttura e caratteri della norma giuridica 169
 1.3 Le norme giuridiche derogabili e inderogabili 170
 1.4 Norme di principio e norme programmatiche..... 171
 1.5 Le conseguenze della violazione della norma giuridica 171

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1 Nozione di Stato 172
 2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato..... 172
 2.2.1 La sovranità..... 172
 2.2.2 Il popolo 173
 2.2.3 Il territorio 175
 2.3 Le funzioni dello Stato 176
 2.3.1 Le funzioni dello Stato e il loro esercizio 176
 2.3.2 La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione 176
 2.4 Le forme di Stato 177
 2.5 Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti..... 178
 2.5.1 Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari..... 178
 2.5.2 Lo Stato democratico e sociale..... 178
 2.6 Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale 179

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1 L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali 181
 3.2 L'Unione europea 182
 3.2.1 Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa 182
 3.2.2 I successivi trattati di modifica 183
 3.2.3 Gli obiettivi dell'Unione europea 183
 3.2.4 L'Unione europea e il suo assetto istituzionale..... 184
 3.3 L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)..... 186
 3.3.1 Scopi dell'organizzazione 186
 3.3.2 Gli organi 187
 3.3.3 Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite..... 187
 3.4 Il Consiglio d'Europa 188

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	189
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	189
4.3	La struttura della Costituzione italiana	190

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Le situazioni giuridiche soggettive	192
5.2	Distinzione tra libertà e diritti	193
5.3	Le generazioni di diritti.....	193
5.4	I diritti fondamentali.....	194
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	194
5.6	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	195
5.7	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti	196
5.7.1	Eguaglianza e ragionevolezza	196
5.7.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza.....	197
5.8	I doveri costituzionali	198
5.8.1	Doveri di solidarietà economica e sociale.....	198
5.8.2	Doveri di solidarietà politica.....	199
5.9	I diritti nella sfera individuale.....	199
5.9.1	La libertà personale	199
5.9.2	La libertà di domicilio.....	201
5.9.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione.....	201
5.9.4	La libertà di circolazione	202
5.9.5	I diritti della personalità	203
5.10	I diritti nella sfera pubblica.....	204
5.10.1	La libertà di riunione.....	204
5.10.2	La libertà di associazione	204
5.10.3	La libertà religiosa e di coscienza.....	205
5.10.4	Libertà di manifestazione del pensiero	208
5.10.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica	210
5.11	I diritti nella sfera sociale	210
5.11.1	Il diritto alla salute	210
5.11.2	Il diritto all'istruzione	212
5.11.3	La famiglia	212
5.12	I diritti nella sfera economica	213
5.12.1	Il diritto al lavoro.....	213
5.12.2	La libertà di iniziativa economica	214
5.12.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni	215

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	216
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	216
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto	217
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione	217
6.3.2	L'elettorato attivo	217
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto	217

6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	218
6.4	I sistemi elettorali.....	220
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali.....	220
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo.....	222
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali.....	223
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale.....	223
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione.....	224
6.5.1	Il referendum.....	224
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione.....	224

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo.....	226
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare.....	226
7.2.1	La monarchia costituzionale.....	226
7.2.2	La fiducia parlamentare.....	226
7.2.3	La forma di governo parlamentare.....	227
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale.....	227
7.4	La forma di governo direttoriale.....	228
7.5	La forma di governo in Italia.....	228

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento.....	229
8.1.1	Concetti generali.....	229
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere.....	230
8.2	Il funzionamento del Parlamento.....	231
8.2.1	Durata in carica.....	231
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni.....	231
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune.....	232
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari.....	232
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo.....	232
8.3.2	Le prerogative parlamentari.....	232
8.4	Le funzioni del Parlamento.....	233
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio).....	233
8.4.2	La funzione di indirizzo politico.....	233
8.4.3	La funzione di controllo.....	234
8.5	L'approvazione del bilancio.....	234
8.5.1	Il bilancio dello Stato.....	234
8.5.2	I documenti di finanza pubblica.....	235

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	236
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	236
9.3	La controfirma ministeriale.....	237
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	238
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	238

9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	240
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	240

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	241
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	241
10.1.2	La crisi di Governo	242
10.2	La struttura del Governo	242
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	242
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	242
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	243
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	244
10.4	Il funzionamento del Governo	244
10.5	Le Agenzie pubbliche.....	245
10.6	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	245
10.7	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	245

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	247
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	247
11.1.2	Il giudice naturale	247
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	247
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	248
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	248
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	248
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	249
11.1.8	Il giusto processo	249
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia	249
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali.....	249
11.3	Status giuridico dei magistrati	251
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	251

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	253
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici	253
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	254
12.4	I conflitti di attribuzione	255
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato.....	255
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	256
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	256
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	257

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali	258
13.2	Il Consiglio di Stato	258

13.3	La Corte dei conti.....	258
13.3.1	Funzioni e articolazioni	258
13.3.2	Controlli esterni	259
13.3.3	Controlli interni.....	259
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	260
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	260
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	260

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni.....	261
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	261
14.1.2	Gli organi regionali.....	262
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione.....	265
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale.....	266
14.1.5	L'autonomia finanziaria.....	267
14.2	Gli altri enti territoriali.....	268
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	268
14.2.2	Il Comune.....	269
14.2.3	La Provincia.....	269
14.2.4	La Città metropolitana.....	270
14.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale	271
14.3	I controlli sugli enti territoriali.....	271
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni.....	271
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	272
14.3.3	I controlli sostitutivi	272
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	273
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione.....	273
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	274
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	274

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	275
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	275
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	276
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	277
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri.....	277
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana.....	278
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	278
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale.....	279
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo.....	280
15.5.1	Concetti introduttivi.....	280
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	281
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	282
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.....	282
15.6.1	La fase dell'iniziativa	282

15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	283
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia.....	286
15.7	I decreti-legge	287
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	287
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge.....	288
15.7.3	Il controllo sui decreti legge	288
15.7.4	La reiterazione dei decreti-legge	289
15.8	I decreti legislativi.....	290
15.8.1	La delega legislativa.....	290
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati	291
15.8.3	I testi unici e i codici di settore.....	291
15.8.4	Deleghe legislative atipiche.....	292
15.9	Il referendum abrogativo.....	292
15.9.1	Finalità dell'istituto.....	292
15.9.2	Il procedimento referendario.....	292
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria	293
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	294
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali.....	295
15.10.1	I regolamenti parlamentari.....	295
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale.....	295
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	296
15.11	I regolamenti	296
15.11.1	Caratteristiche generali	296
15.11.2	Tipologie di regolamenti	297
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	298
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale.....	299
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	299
15.12.2	La consuetudine internazionale	299
15.12.3	I trattati internazionali	300
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione.....	300
15.13.1	Diritto originario e derivato.....	300
15.13.2	Il diritto europeo derivato.....	301
15.13.3	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione	302
15.13.4	L'attuazione degli atti di diritto derivato	304
15.13.5	Il rango delle norme europee immesse nel nostro ordinamento	307
15.14	Gli statuti regionali.....	308
15.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti.....	308
15.14.2	Il procedimento di approvazione degli statuti.....	309
15.15	Le leggi regionali.....	309
15.15.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	309
15.15.2	La competenza legislativa delle Regioni	310
15.15.3	La competenza legislativa dello Stato.....	310
15.15.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali.....	311
15.16	I regolamenti regionali	311
15.17	Le fonti degli enti locali.....	312
15.18	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione.....	313

15.18.1	In concetto di «antinomia»	313
15.18.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	313
15.19	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	314
15.19.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo.....	314
15.19.2	Successione e abrogazione delle norme	315
15.19.3	L'interpretazione delle norme.....	315

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	L'amministrazione pubblica	317
1.1.1	La nozione di Pubblica amministrazione e di diritto amministrativo	317
1.1.2	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	318
1.2	Le fonti del diritto amministrativo	319
1.2.1	I regolamenti	319
1.2.2	Gli atti amministrativi generali.....	319
1.2.3	Le ordinanze di necessità e urgenza	320
1.2.4	Gli atti interni e le circolari amministrative	321
1.2.5	La prassi amministrativa	321
1.3	L'attività amministrativa	322
1.3.1	Caratteri generali	322
1.3.2	Atti e provvedimenti amministrativi.....	322
1.3.3	Gli atti di alta amministrazione e gli atti politici	323

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Cenni introduttivi	325
2.2	Il diritto soggettivo	325
2.3	L'interesse legittimo	326
2.4	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	327
2.5	Interessi diffusi e interessi collettivi	328
2.6	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	328

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	329
3.2	L'organo amministrativo	329
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	329
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	330
3.2.3	La competenza	330
3.2.4	L'incompetenza.....	331
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	332
3.2.6	La <i>prorogatio</i>	332
3.3	Il decentramento amministrativo	333
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	333
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	334
3.4	Gli enti pubblici	334
3.4.1	Profili generali.....	334
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	335

3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	335
3.4.4	I rapporti tra gli enti	336
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	337
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	338
3.6.1	Il ruolo del Governo	338
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	338
3.6.3	I Ministeri	339
3.6.4	Il Ministro	340
3.6.5	Le Agenzie	340
3.7	Le Autorità indipendenti	341
3.7.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità	341
3.7.2	Le Autorità attualmente operanti	341
3.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	343
3.9	Gli enti locali	343

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	345
4.1.1	Il principio di legalità.....	345
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	345
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	346
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	346
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	347
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	348
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede.....	348
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	348
4.1.9	Il principio di responsabilità	349
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	349
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	349
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	350
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	350
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	351
4.3	L'attività vincolata.....	351

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo	353
5.2	Il certificato quale atto amministrativo	354
5.2.1	Nozione.....	354
5.2.2	Tipologie.....	355
5.2.3	Validità	355
5.3	Le autocertificazioni	355
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	355
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni	356
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.....	356

5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	357
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	357
5.3.6	La violazione dei doveri d'ufficio.....	358
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti.....	358
5.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	359
5.6	L'autentica di copie	360
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti	360
5.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi.....	361
5.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	361
5.9.1	Il quadro normativo di riferimento	361
5.9.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	362
5.9.3	La firma digitale	363
5.9.4	Il documento informatico	364

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	366
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	366
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	367
6.3.1	Le caratteristiche.....	367
6.3.2	Gli elementi essenziali	367
6.3.3	Gli elementi accidentali	368
6.3.4	Struttura, contenuto e fine	368
6.3.5	La motivazione	369
6.3.6	L'efficacia.....	370
6.4	Le autorizzazioni.....	371
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	371
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	371
6.5	La concessione	373
6.6	I provvedimenti ablatori	374

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo	375
7.2	I principi del procedimento.....	375
7.3	Le fasi del procedimento	376
7.4	Il responsabile del procedimento.....	377
7.4.1	Il ruolo del responsabile	377
7.4.2	I compiti del responsabile	377
7.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	377
7.6	Il preavviso di rigetto	379
7.7	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	380
7.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	381
7.8.1	Concetti generali.....	381
7.8.2	Il silenzio assenso	381
7.8.3	Il silenzio procedimentale	384
7.8.4	Il silenzio diniego	384
7.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	384
7.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	385

7.9	La conferenza di servizi.....	385
7.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi.....	385
7.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	386
7.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	387
7.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	388
7.12	Gli accordi di programma.....	388

Capitolo 8 L'accesso ai documenti amministrativi

8.1	Il diritto di accesso: nozione, natura giuridica e oggetto.....	389
8.1.1	Nozione.....	389
8.1.2	Natura giuridica.....	389
8.1.3	Il documento amministrativo come oggetto del diritto di accesso.....	390
8.2	Le parti nel procedimento di accesso.....	390
8.2.1	Gli interessati.....	390
8.2.2	I controinteressati.....	391
8.2.3	Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	391
8.3	I limiti al diritto di accesso.....	392
8.4	Modalità di esercizio del diritto di accesso.....	393
8.4.1	Accesso formale e informale.....	393
8.4.2	Attività istruttoria.....	393
8.4.3	Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta.....	394
8.5	La tutela del diritto di accesso.....	394
8.5.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.....	395
8.5.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi.....	395
8.5.3	Il ricorso al Difensore civico (tutela giustiziale).....	395
8.6	L'accesso civico.....	396
8.6.1	Profili generali.....	396
8.6.2	Limiti all'accesso civico generalizzato.....	397
8.6.3	Differenza tra diritto di accesso e l'accesso civico.....	397
8.6.4	Modalità di esercizio del diritto.....	398

Capitolo 9 Trasparenza e anticorruzione

9.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione.....	399
9.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	400
9.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale.....	400
9.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato.....	400
9.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	402
9.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).....	403
9.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione.....	404
9.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	406
9.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	408
9.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	409
9.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego.....	410
9.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	411

Capitolo 10 Il diritto alla riservatezza

10.1	Il diritto alla riservatezza.....	414
10.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato e limite alla trasparenza.....	414
10.1.2	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo	414
10.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	414
10.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	415
10.4	Le principali definizioni in materia	415
10.5	I principi generali del trattamento dei dati	416
10.6	Il consenso al trattamento dei dati personali: caratteristiche e durata.....	417
10.7	Il trattamento dei dati personali.....	418
10.7.1	Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico....	418
10.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali.....	419
10.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	419
10.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e quello in ambito pubblico	420
10.8	Le informazioni all'interessato	421
10.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	422
10.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato.....	422
10.9.2	I diritti dell'interessato	422
10.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	422
10.10	I soggetti interessati al trattamento	423
10.10.1	Il titolare del trattamento.....	423
10.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	423
10.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali	423
10.11	La valutazione del rischio: le misure di accountability di titolari e responsabili	424
10.12	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	424
10.13	Le Autorità di controllo	425

Capitolo 11 La patologia dell'atto amministrativo

11.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	426
11.1.1	Gli stati patologici dell'atto	426
11.1.2	La disciplina dell'invalidità	426
11.2	La nullità dell'atto	427
11.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	427
11.2.2	La carenza di potere	428
11.2.3	Nullità e inesistenza.....	428
11.3	L'annullabilità dell'atto.....	428
11.3.1	I vizi di legittimità	428
11.3.2	L'incompetenza relativa	429
11.3.3	L'eccesso di potere	429
11.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità.....	430
11.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali.....	431

11.4	L'istituto dell'autotutela.....	431
11.5	L'autotutela decisoria.....	432
11.5.1	Gli atti di ritiro	432
11.5.2	Gli atti di convalida	433
11.5.3	Gli atti di conservazione	434

Capitolo 12 | I contratti della Pubblica Amministrazione

12.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	435
12.1.1	L'autonomia negoziale delle Amministrazioni Pubbliche.....	435
12.1.3	Contratti attivi e passivi	436
12.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	436
12.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	436
12.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	437
12.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	438
12.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	438
12.3.1	Inquadramento dell'istituto.....	438
12.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti.....	439
12.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	440
12.5	La scelta del contraente	441
12.5.1	Le tradizionali procedure di gara	441
12.5.2	Le procedure innovative	442
12.5.3	Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i>	442
12.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara.....	443
12.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	443
12.7	L'esecuzione del contratto.....	444
12.8	La collaborazione tra pubblico e privato.....	444
12.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP).....	444
12.8.2	Gli strumenti del partenariato	445
12.9	Il contenzioso.....	446
12.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	446
12.9.2	Le procedure giudiziali	447

Capitolo 13 | I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

13.1	Definizione	449
13.2	I beni demaniali	449
13.3	I beni patrimoniali indisponibili	450
13.4	I beni patrimoniali disponibili	451
13.5	L'uso dei beni pubblici	451
13.6	I beni privati e la potestà ablativa dell'amministrazione pubblica.....	452
13.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	452
13.7.1	Ambito applicativo.....	452
13.7.2	I beni oggetto di esproprio	453
13.7.3	I soggetti.....	453
13.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	454
13.7.5	L'indennità di espropriazione	454

13.7.6	La retrocessione del bene	454
13.8	La cessione volontaria	455
13.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	455
13.9.1	L'occupazione legittima	455
13.9.2	L'occupazione senza titolo	456
13.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato ...	457
13.10	Le requisizioni	457

Capitolo 14 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

14.1	I controlli pubblici.....	458
14.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	459
14.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	459
14.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	460
14.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale.....	460
14.4.2	Responsabilità contrattuale.....	461
14.4.3	Responsabilità precontrattuale	461
14.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	461
14.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	461
14.5.2	Il danno da ritardo	462
14.5.3	Il danno da disturbo.....	462
14.6	Le tecniche risarcitorie	463

Capitolo 15 Il sistema delle tutele

15.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	464
15.2	I ricorsi amministrativi	464
15.2.1	Tipologie	465
15.2.2	La definitività dell'atto	465
15.2.3	Profili procedurali	466
15.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	466
15.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	466
15.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	467
15.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo.....	467
15.3.4	Profili formali.....	468
15.3.5	La sentenza.....	469
15.3.6	Le impugnazioni.....	470
15.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche.....	470
15.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	471
15.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	471

Capitolo 16 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

16.1	Il rapporto di lavoro pubblico	473
16.1.1	Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.....	473
16.1.2	Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione.....	473

16.2	Il sistema delle fonti	474
16.2.1	Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro.....	474
16.2.2	La Costituzione.....	474
16.2.3	Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001)	475
16.2.4	La contrattazione collettiva	475
16.3	L'instaurazione del rapporto di lavoro	477
16.3.1	Il Piano dei fabbisogni	477
16.3.2	Le procedure di assunzione	478
16.4	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	478
16.5	Inquadramento del personale	479
16.5.1	Criteri di classificazione del personale.....	479
16.5.2	Le progressioni orizzontali e verticali	480
16.5.3	Le posizioni organizzative	480
16.6	La dirigenza pubblica.....	481
16.6.1	Disciplina generale	481
16.6.2	Conferimento degli incarichi	482
16.6.3	Poteri	483
16.7	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	483
16.7.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	483
16.7.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti	483
16.7.3	Doveri dei dipendenti	487
16.8	La mobilità o il trasferimento.....	489
16.9	Il sistema di valutazione delle prestazioni	490
16.9.1	Il ciclo della performance.....	490
16.9.2	Strumenti premianti.....	491
16.10	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento.....	492
16.10.1	I criteri di determinazione delle sanzioni	492
16.10.2	Le sanzioni applicabili.....	492
16.10.3	Determinazione concordata della sanzione.....	493
16.11	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	493
16.11.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro	493
16.11.2	Il licenziamento con preavviso.....	494
16.11.3	Il licenziamento senza preavviso.....	495
16.12	Il procedimento disciplinare	496
16.12.1	Titolarità del potere disciplinare	496
16.12.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	496
16.12.3	Il procedimento disciplinare accelerato	497
16.12.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	498
16.13	La sospensione cautelare del dipendente.....	498

Test di verifica.....



Libro IV

Diritto del lavoro e Legislazione sociale

Sezione I Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro.....	503
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea.....	504
1.3	La Costituzione italiana.....	505
1.4	La legge ordinaria e quella regionale.....	506
1.5	L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva.....	507
1.6	Gli usi.....	507
1.7	L'autonomia individuale e il contratto di lavoro.....	508

Capitolo 2 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro

2.1	Le politiche del lavoro: uno scenario in mutamento	510
2.1.1	La tendenza normativa alla flessibilità	510
2.1.2	La riforma Biagi	511
2.1.3	Il Jobs Act e i successivi decreti attuativi	512
2.1.4	Il decreto dignità	512
2.2	I servizi per l'impiego: evoluzione storica	513
2.3	Le Agenzie per il lavoro	514
2.4	Gli altri soggetti autorizzati all'intermediazione	515
2.5	La Borsa continua nazionale del lavoro (BCNL) e il portale ClicLavoro	516
2.6	Le politiche attive del lavoro	516
2.6.1	La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro	516
2.6.2	Le competenze del Ministero del lavoro	517
2.6.3	L'ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)	517
2.6.4	Il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro	518
2.6.5	Le competenze delle Regioni e i Centri per l'impiego (CPI)	519
2.6.6	Lo stato di disoccupazione e il Patto di servizio personalizzato (PSP)	519
2.6.7	L'offerta di lavoro congrua	521
2.7	Il collocamento mirato e le quote di riserva	523
2.7.1	L'assunzione dei disabili	523
2.7.2	Le quote di riserva	524
2.7.3	Modalità di calcolo delle quote di riserva	524
2.7.4	Compensazioni territoriali	525
2.7.5	Sospensioni, esclusioni ed esoneri	525
2.7.6	Le procedure di assunzione	526
2.8	L'assunzione di lavoratori extracomunitari	528

Capitolo 3 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

3.1	Il rapporto di lavoro subordinato.....	530
3.1.1	Riferimenti normativi	530
3.1.2	Gli elementi della subordinazione.....	530

3.1.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	531
3.2	Il lavoro autonomo	532
3.2.1	Il contratto d'opera	532
3.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017.....	532
3.3	La parasubordinazione.....	533
3.3.1	Il riconoscimento normativo	533
3.3.2	L'intervento del D.Lgs. 276/2003	534
3.3.3	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015 e le modifiche del D.L. 101/2019....	534
3.3.4	La certificazione	536
3.3.5	Esclusioni	536
3.4	La qualificazione del rapporto di lavoro nella cosiddetta gig economy	537
3.5	Il lavoro accessorio.....	538
3.5.1	Nozione e disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	538
3.5.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	539

Capitolo 4 Il contratto individuale di lavoro

4.1	Nozione e natura giuridica	543
4.2	Requisiti soggettivi	543
4.2.1	La capacità del datore di lavoro	544
4.2.2	La capacità del lavoratore	544
4.2.3	Il lavoro dei minori	545
4.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.....	545
4.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	547
4.4.1	La condizione e il patto di prova.....	547
4.4.2	Il termine	547
4.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	548
4.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	548
4.7	La certificazione del contratto di lavoro	549
4.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori	549
4.7.2	La procedura di certificazione	549

Capitolo 5 Luogo e tempo della prestazione

5.1	I criteri indicati dal codice civile.....	551
5.2	Il trasferimento	551
5.3	La trasferta e il distacco.....	553
5.4	L'orario di lavoro	554
5.4.1	Riferimenti normativi	554
5.4.2	Articolazione dell'orario.....	554
5.4.3	Pause e riposi.....	555
5.4.4	Le festività infrasettimanali.....	555
5.4.5	Le ferie.....	556
5.4.6	Lavoro straordinario e lavoro supplementare.....	557
5.4.7	Il lavoro notturno	557

Capitolo 6 Mansioni, qualifiche e categorie

6.1	Le mansioni.....	559
6.1.1	Nozione di mansione	559

6.1.2	Il demansionamento	559
6.1.3	L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali.....	560
6.2	Nozione di qualifica.....	560
6.3	Le categorie.....	560
6.3.1	Nozione.....	560
6.3.2	Categorie legali.....	561
6.3.3	Categorie contrattuali.....	562

Capitolo 7 Obblighi e diritti delle parti

7.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	563
7.1.1	Elementi della prestazione	563
7.1.2	L'obbligo di diligenza	563
7.1.3	L'obbligo di obbedienza	564
7.1.4	L'obbligo di fedeltà	564
7.1.5	Gli obblighi in materia di sicurezza	565
7.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	566
7.2.1	La retribuzione.....	566
7.2.2	I diritti personali	569
7.2.3	I diritti sindacali	570
7.2.4	Il lavoro della donna.....	571
7.2.5	Le invenzioni del prestatore di lavoro	572
7.3	Obblighi e poteri datoriali	573
7.3.1	I principali obblighi del datore di lavoro	573
7.3.2	Il potere direttivo	575
7.3.3	Il controllo a distanza del lavoratore	575
7.3.4	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	576
7.3.5	Il potere disciplinare.....	577

Capitolo 8 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità

8.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile	578
8.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto.....	578
8.3	L'infortunio sul lavoro	579
8.4	La malattia professionale	580
8.5	La tutela della genitorialità	580
8.5.1	Normativa di riferimento	580
8.5.2	Il congedo di maternità	580
8.5.3	Il congedo di paternità	583
8.5.4	I congedi parentali	583
8.5.5	Congedi per malattia del figlio e in presenza di figli disabili	585
8.5.6	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre	585
8.6	Permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili	586
8.7	Altre tipologie di permessi e congedi	587

Capitolo 9 Particolari tipologie di rapporto di lavoro

9.1	Introduzione	591
9.2	Il contratto di lavoro a tempo determinato	591
9.2.1	Il D.Lgs. 81/2015 e il D.L. 87/2018 (decreto dignità)	591

9.2.2	L'apposizione del termine e il ripristino delle causali.....	592
9.2.3	Le eccezioni al limite dei 24 mesi	593
9.2.4	Il regime delle proroghe e dei rinnovi	594
9.2.5	Limiti assunzionali	595
9.2.6	Diritti di precedenza	596
9.2.7	Impugnazione del contratto.....	596
9.3	Il contratto di lavoro part-time	596
9.3.1	Forma e diritto di precedenza.....	596
9.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare.....	597
9.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro.....	598
9.4	Il lavoro intermittente	600
9.5	L'apprendistato.....	601
9.5.1	Nozione e distinzioni	601
9.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi	602
9.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	603
9.7	La somministrazione di lavoro.....	605
9.7.1	Nozione e caratteristiche	605
9.7.2	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati	606
9.7.3	Il vincolo della solidarietà.....	607
9.7.4	Disciplina del rapporto di lavoro	607
9.7.5	Somministrazione irregolare e fraudolenta	609
9.7.6	Sanzioni	610
9.8	L'appalto	610
9.8.1	Appalto genuino ed intermediazione illecita.....	610
9.8.2	Le clausole sociali.....	611
9.8.3	Il vincolo della solidarietà.....	612
9.9	Il lavoro familiare.....	612
9.10	Altri rapporti di lavoro speciali	613
9.10.1	Il lavoro a domicilio	613
9.10.2	Il lavoro domestico.....	614
9.10.3	Il portierato	615
9.10.4	Il lavoro sportivo.....	615
9.10.5	Il telelavoro.....	616
9.10.6	Il lavoro agile o <i>smart working</i>	617

Capitolo 10 La cessazione del rapporto di lavoro

10.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro.....	620
10.2	Il recesso delle parti.....	620
10.3	Le dimissioni del lavoratore.....	621
10.3.1	Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	621
10.3.2	Le dimissioni per giusta causa	622
10.4	Il licenziamento individuale.....	623
10.4.1	La procedura applicabile: l'obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità	623
10.4.2	La disciplina dell'impugnazione	624
10.4.3	Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero	624

10.4.4 La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015).....	625
10.5 Il licenziamento collettivo.....	628

Capitolo 11 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore

11.1 Il privilegio.....	631
11.2 Transazioni, rinunce e quietanze a saldo.....	631
11.3 Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro.....	632
11.4 La decadenza.....	633
11.5 Il trasferimento d'azienda.....	634
11.5.1 Nozione ed effetti del trasferimento.....	634
11.5.2 Trasferimento di ramo di azienda.....	635
11.5.3 Termine di decadenza per l'impugnazione del trasferimento d'azienda.....	635

Capitolo 12 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi

12.1 Le controversie oggetto del processo del lavoro.....	636
12.2 La competenza giurisdizionale.....	636
12.3 Mutamento del rito.....	637
12.4 Caratteristiche e fasi del rito del lavoro.....	637
12.5 Gli strumenti deflattivi del contenzioso.....	639
12.5.1 La conciliazione facoltativa.....	639
12.5.2 Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.....	639
12.5.3 Conciliazione facoltativa a "tutele crescenti".....	640
12.5.4 Risoluzione arbitrale della controversia.....	641
12.5.5 Altre modalità di conciliazione ed arbitrato.....	641
12.5.6 Le clausole compromissorie.....	643
12.5.7 Le Commissioni di certificazione.....	643
12.6 Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti.....	643

Capitolo 13 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero

13.1 Nozione di diritto sindacale e disciplina costituzionale dei sindacati.....	645
13.2 Natura giuridica dei sindacati e delle associazioni di datori di lavoro.....	646
13.3 La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori.....	647
13.4 La repressione della condotta antisindacale.....	649
13.5 La contrattazione collettiva.....	649
13.6 Il diritto di sciopero.....	651
13.6.1 Nozione e titolarità del diritto.....	651
13.6.2 Tipologie di sciopero.....	651
13.6.3 Effetti dello sciopero.....	652
13.7 Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.....	653
13.8 La serrata.....	654

Sezione II Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale

1.1 Nozione e oggetto della legislazione sociale.....	655
---	-----

1.1.1	Le diverse accezioni della legislazione sociale	655
1.1.2	Assistenza sociale e previdenza sociale	656
1.2	L'avvento dello Stato unitario	657
1.3	Il regime fascista ed il sistema corporativo.....	657
1.4	Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali.....	658
1.5	Le attuali tendenze della politica sociale	659

Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale

2.1	Nozioni introduttive	661
2.2	Le fonti costituzionali.....	662
2.3	Le fonti legislative	663
2.4	La normativa statale e regionale.....	664
2.5	La contrattazione collettiva e il <i>welfare</i> aziendale.....	665
2.5.1	Il ruolo della contrattazione collettiva	665
2.5.2	La contrattazione integrativa e il <i>welfare</i> aziendale	666

Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale

3.1	Il rapporto giuridico previdenziale	668
3.2	I soggetti del rapporto	668
3.3	Natura giuridica del rapporto	669
3.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	669
3.5	Oggetto del rapporto previdenziale	670
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale.....	671
3.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali	671
3.6.2	Ulteriori obblighi preliminari in capo all'ente previdenziale	671
3.6.3	Obblighi del datore di lavoro	672
3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	673

Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo

4.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento.....	674
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva.....	674
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	675
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione	675
4.5	I vari tipi di contributi	676
4.5.1	I contributi obbligatori	676
4.5.2	I contributi da riscatto	676
4.5.3	I contributi figurativi.....	678
4.5.4	I contributi volontari.....	679
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo.....	679
4.6.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo e la sua quantificazione.....	679
4.6.2	Estinzione del rapporto contributivo.....	681
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	681
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva)	682

Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)

5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	683
-----	---	-----

5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela.....	684
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	684
5.3.1	Disciplina generale.....	684
5.3.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	685
5.3.3	Gestioni speciali per i lavoratori autonomi	685
5.3.4	Gestione separata o quarta gestione	685
5.3.5	Regimi sostitutivi per i lavoratori dipendenti.....	685
5.3.6	Fondi integrativi.....	686
5.3.7	Forme esclusive dell'AGO.....	686
5.3.8	Casse professionali dei liberi professionisti	686
5.4	Le riforme del sistema pensionistico.....	686
5.4.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale	686
5.4.2	La riforma Amato (1992)	687
5.4.3	La riforma Dini (1995)	687
5.4.4	La riforma Prodi (1997)	688
5.4.5	La riforma Maroni (2005)	688
5.4.6	La riforma Prodi-Damiano (2007)	689
5.4.7	La manovra finanziaria del 2010	689
5.4.8	Le manovre economiche del 2011	690
5.4.9	La riforma Monti-Fornero (2011).....	690
5.4.10	Le più recenti modifiche al sistema pensionistico e Quota 100.....	691

Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)

6.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive	692
6.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali.....	692
6.3	L'invalidità lavorativa.....	694
6.3.1	Nozione di invalidità	694
6.3.2	L'assegno ordinario di invalidità.....	694
6.4	L'inabilità lavorativa	695
6.4.1	Nozione di inabilità.....	695
6.4.2	La pensione ordinaria di inabilità.....	696
6.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio	697
6.6	Revisione dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità.....	698
6.7	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive	699
6.8	La pensione di vecchiaia	700
6.8.1	Requisiti per il conseguimento	700
6.8.2	La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accredito contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996)	701
6.8.3	Deroghe ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia	701
6.9	La pensione anticipata	702
6.9.1	La disciplina generale	702
6.9.2	La pensione anticipata con Quota 100	703
6.9.3	Le agevolazioni per i lavoratori precoci e per gli addetti ai lavori usuranti...	704

6.9.4	La pensione anticipata nel sistema contributivo puro.....	705
6.9.5	Il contratto di espansione	705
6.10	La pensione di anzianità	705
6.11	Decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati.....	706
6.12	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata	707
6.12.1	Lavoratori in possesso dei requisiti di età e/o contribuzione per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2011	707
6.12.2	Lavoratrici in regime sperimentale (art. 1, co. 9, L. 243/2004)	707
6.13	L'Anticipo Pensionistico (APE)	708
6.13.1	Tipologie.....	708
6.13.2	L'APE sociale	709
6.14	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA)	710
6.15	La pensione ai superstiti.....	712
6.15.1	Nozione.....	712
6.15.2	Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti	712
6.15.3	Soggetti beneficiari	713
6.15.4	Indennità una <i>tantum</i> e indennità di morte	715
6.16	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche.....	715
6.17	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	715
6.18	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi.....	716
6.18.1	Cumulo tra più pensioni.....	716
6.18.2	Cumulo della pensione con altri redditi	717
6.18.3	Pensioni di invalidità ed inabilità e cumulo con altri redditi.....	717
6.18.4	Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi	719

Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione

7.1	La ricostituzione della pensione	720
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	720
7.2.1	Il supplemento di pensione.....	720
7.2.2	La pensione supplementare	721
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione.....	722
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	723
7.4.1	La maggiorazione sociale.....	723
7.4.2	La maggiorazione per familiari a carico	725
7.4.3	La maggiorazione per gli ex combattenti.....	725
7.4.4	La somma aggiuntiva (cd. quattordicesima mensilità)	726
7.4.5	La Pensione di cittadinanza (Pdc)	726
7.5	La perequazione automatica delle pensioni	726

Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore	728
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	728
8.2.1	Nozione	728
8.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979)	729
8.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979).....	729

8.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti	730
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	730
8.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	730
8.3.2	Trattamenti pensionistici	731
8.4	Il cumulo pensionistico	732
8.4.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	732
8.4.2	La gratuità del cumulo nella legge di bilancio 2017.....	733

Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza

9.1	Generalità.....	734
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO	735
9.3	Forme esclusive dell'AGO	735
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	736
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO.....	737
9.6	Fondi confluiti da altri enti	737
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI)	738
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti	739

Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata	741
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	741
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	742
10.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione	742
10.3.2	La circoscritta operatività del principio di automaticità delle prestazioni ..	743
10.3.3	Le aliquote contributive	743
10.4	La previdenza nel lavoro occasionale.....	744
10.4.1	Disciplina generale.....	744
10.4.2	La disciplina introdotta con il D.L. 50/2017.....	745
10.5	La previdenza nei contratti di agenzia	745
10.6	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali.....	746
10.7	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	747
10.7.1	Disciplina generale.....	747
10.7.2	La facoltà di computo	748
10.7.3	La totalizzazione.....	748
10.7.4	La prosecuzione volontaria	749
10.7.5	Il riscatto	749
10.8	L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività	750

Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile

11.1	Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro	751
11.1.1	Disciplina generale.....	751
11.1.2	Le prestazioni previdenziali.....	751
11.1.3	L'indennità di disponibilità	752
11.2	Tutele previdenziali nell'appalto	752
11.2.1	Disciplina generale.....	752

11.2.2	La disciplina del cambio appalto	753
11.3	Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore	753
11.3.1	Disciplina generale	753
11.3.2	Le forme di previdenza sociale per i lavoratori italiani trasferiti in Paesi extracomunitari.....	754
11.4	Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale	755
11.5	Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato.....	756
11.6	Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio	756
11.7	Tutele previdenziali nel lavoro intermittente.....	757
11.8	Tutele previdenziali nel lavoro domestico	757

Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

12.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	759
12.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto.....	761
12.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore	762
12.4	I lavoratori: i soggetti assicurati	762
12.4.1	Disciplina generale	762
12.4.2	Le prestazioni per i lavoratori migranti	764
12.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione.....	764
12.5.1	Criteri di individuazione del soggetto obbligato	764
12.5.2	Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi.....	766
12.5.3	L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni.....	767
12.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	768
12.7	La contribuzione	770
12.7.1	Settore industria	770
12.7.2	Settore agricoltura.....	772
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale.....	773
12.8.1	Nozione ed elementi essenziali.....	773
12.8.2	L'evento lesivo.....	773
12.8.3	La causa violenta.....	773
12.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi	774
12.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico	775
12.8.6	Il danno differenziale	777
12.9	L'infortunio <i>in itinere</i>	779
12.9.1	Definizione.....	779
12.9.2	Campo di applicazione oggettivo	780
12.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i>	781
12.9.4	Gli infortuni <i>in itinere</i> non indennizzabili	782
12.10	La malattia professionale	783
12.10.1	Origine e nozione generale	783
12.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale	784
12.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore.....	784
12.10.4	Obblighi del datore di lavoro	785
12.11	Le prestazioni previdenziali.....	786
12.12	Le prestazioni economiche	787

12.12.1	Onere delle prestazioni economiche	787
12.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea.....	787
12.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente	788
12.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte	789
12.12.5	L'assegno di incollocabilità.....	791
12.12.6	Lo speciale assegno continuativo mensile ai superstiti	791
12.12.7	La rendita di passaggio.....	792
12.12.8	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita.....	793
12.13	Le prestazioni di tipo assistenziale	793
12.14	Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali	793
12.15	Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo	794
12.16	La rettifica della prestazione per errore	796
12.17	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro ...	796
12.18	Il Fondo per le vittime dell'amianto	797

Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR)

13.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto.....	798
13.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR.....	799
13.3	La rivalutazione degli accantonamenti	799
13.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	800
13.5	Le anticipazioni	800
13.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato.....	801
13.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia...	802
13.8	Il TFR nel pubblico impiego.....	803

Capitolo 14 La previdenza complementare

14.1	Dalla previdenza pubblica alla previdenza privata complementare	804
14.2	Caratteri generali, forme e vigilanza	804
14.3	Le fonti di finanziamento	805
14.4	TFR e fondi per la pensione complementare.....	805
14.4.1	Profili evolutivi.....	805
14.4.2	Le modalità di conferimento del TFR ai fondi previdenziali	806
14.5	Il contributo di solidarietà	807
14.6	La previdenza complementare per i dipendenti pubblici.....	807
14.7	Il regime fiscale della previdenza complementare.....	808

Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie

15.1	Le politiche per la famiglia.....	809
15.1.1	Quadro generale.....	809
15.1.2	Gli indicatori della situazione economica.....	810
15.2	L'assegno familiare.....	811
15.3	L'assegno per il nucleo familiare	811
15.3.1	Beneficiari	811
15.3.2	Composizione del nucleo familiare.....	812
15.3.3	Reddito del nucleo familiare	812
15.3.4	Richiesta e corresponsione dell'assegno.....	813

15.4	L'assegno per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori.....	813
15.5	L'assegno di maternità	814
15.5.1	L'assegno del Comune	814
15.5.2	L'assegno dello Stato	814
15.5.3	L'assegno per lavori atipici e discontinui	815
15.6	L'assegno per il congedo matrimoniale.....	816
15.7	Le altre provvidenze a favore della famiglia	816
15.7.1	La <i>Social card</i>	816
15.7.2	Dal Reddito di Inclusione (REI) al Reddito di cittadinanza (RdC)	817
15.7.3	Il <i>bonus</i> bebè	818
15.7.4	Il premio alla nascita o all'adozione (cd. <i>bonus</i> mamma domani)	818
15.7.5	Il buono per la frequenza di asili nido	819
15.7.6	Il fondo per l'assistenza dei giovani fuori famiglia	820

Capitolo 16 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali

16.1	Il sistema degli ammortizzatori sociali	821
16.2	Disposizioni comuni alle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie	821
16.3	La Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO)	823
16.4	La Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS)	823
16.5	La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD).....	824
16.6	Integrazione salariale con clausole di solidarietà	825
16.6.1	I contratti di solidarietà difensivi	825
16.6.2	I contratti di espansione	826
16.7	I Fondi di solidarietà bilaterali e il Fondo di integrazione salariale (FIS)	827

Capitolo 17 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro

17.1	La tutela della disoccupazione dall'ASpI alle riforme del Jobs Act.....	829
17.2	La Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (NASpI)	830
17.2.1	Requisiti, durata, importo e meccanismi di condizionalità	830
17.2.2	Svolgimento di attività lavorativa e decadenza	832
17.3	L'abolizione dell'indennità di mobilità e del trattamento speciale di disoccupazione per i dipendenti licenziati da imprese edili	833
17.4	L'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL)	833
17.5	L'Assegno di ricollocazione (AdR)	835
17.5.1	Disciplina generale per i percettori di NASpI	835
17.5.2	L'Accordo di ricollocazione	836
17.5.3	Il Reddito di cittadinanza (Rdc) e l'Assegno di ricollocazione	837
17.6	L'indennità ordinaria agricola	838
17.7	Il sostegno al reddito in favore dei lavoratori socialmente utili	838

Test di verifica.....



Libro V

Scienza delle finanze

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio	843
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica	843
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	845
1.3.1	Beni privati	845
1.3.2	Beni collettivi	845

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie	847
2.2	La teoria della finanza pubblica	847
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio	847
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese	848
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale	848
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica.....	850
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei	850
2.3	La teoria dell'incidenza.....	851
2.4	La teoria della politica fiscale	852
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave.....	852
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie.....	854
2.6	La produzione di beni pubblici	855
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	855
2.7.1	I modelli incoerenti	857
2.7.2	I modelli coerenti.....	858
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori.....	859
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica.....	860

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione	862
3.2	Beni pubblici.....	862
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale.....	862
3.4	Esternalità.....	863
3.5	Asimmetrie informative.....	867

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica	868
4.2	Primo teorema dell'economia del benessere	869
4.3	Secondo teorema dell'economia del benessere	870
4.4	Funzione del benessere sociale.....	871
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	871
4.4.2	Funzione Rawlsiana.....	872
4.4.3	Funzione egualitaria	873

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow.....	874
5.2	L'unanimità.....	875
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	875
5.4	La maggioranza.....	875
5.4.1	La maggioranza semplice	876
5.4.2	Il paradosso di Condorcet	876
5.4.3	L'elettore mediano.....	876
5.4.4	La cardinalità delle preferenze	876

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni	877
6.1.1	Premessa	877
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate.....	877
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	877
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico.....	878
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile.....	878
6.1.6	Distinzione in base alla natura	878
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	878
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	879
6.3.1	Prezzo di mercato.....	880
6.3.2	Prezzo quasi privato	880
6.3.3	Prezzo pubblico.....	880
6.3.4	Prezzo politico	880
6.4	Le entrate tributarie	880
6.4.1	Nozione.....	881
6.4.2	Distinzione dei tributi	881
6.4.3	Imposta	881
6.4.4	Tassa	881
6.4.5	Contributo speciale.....	882
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	882
6.5	Le imprese pubbliche.....	883
6.5.1	Definizione	883
6.5.2	Norme costituzionali.....	883
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche	883
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	884
6.7	Il debito pubblico	884

Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	885
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico	885
7.3	L'attività di spesa.....	886
7.3.1	Profilo allocativo.....	886
7.3.2	Profilo redistributivo	886
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	887

7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	887
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica.....	888
7.5.1	Cause apparenti.....	888
7.5.2	Cause reali	889
7.5.3	Crescita della spesa in Italia.....	889
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche.....	890
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento).....	890
7.6.2	Spese statali e spese locali.....	891
7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	891
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	891
7.6.5	Spese di governo e di esercizio.....	891
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento	891
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali.....	892
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	892
7.9	La redistribuzione del reddito	893

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	894
8.1.1	Modello centralista.....	894
8.1.2	Modello regionale	894
8.1.3	Modello federale	894
8.2	Modelli teorici.....	894
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	895
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	895
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	896
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates.....	897
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	898

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state	899
9.2	I modelli storici di Welfare state	900
9.2.1	Il modello socialdemocratico	900
9.2.2	Il modello liberale.....	900
9.2.3	Il modello corporativo	901
9.2.4	Il modello mediterraneo	901
9.2.5	La crisi del Welfare state	901
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state.....	903
9.3	Il sistema pensionistico.....	904
9.3.1	Definizione di pensione.....	904
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	905
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici.....	905
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	906
9.4.1	Definizione di “sanità” e caratteristiche.....	906
9.4.2	I servizi per la salute	907
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	907

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1 L'imposta.....	909
10.1.1 Definizione di imposta.....	909
10.1.2 Elementi dell'imposta.....	909
10.2 Progressività del sistema tributario.....	909
10.3 Tipi di imposte.....	910
10.4 Gli effetti economici delle imposte.....	910
10.4.1 Eccesso di pressione.....	910
10.4.2 I comportamenti indotti dalle imposte.....	911

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1 Il debito pubblico.....	914
11.1.1 Definizione.....	914
11.1.2 Altre classificazioni.....	915
11.1.3 Controllo dell'espansione del debito pubblico.....	916
11.2 Il deficit pubblico.....	916
11.3 Il prodotto interno lordo (PIL).....	917
11.3.1 Definizione.....	917
11.3.2 Considerazioni generali.....	917

Test di verifica.....



Libro VI

Economia del lavoro

Capitolo 1 Il mercato del lavoro

1.1 Il mercato dei fattori produttivi.....	921
1.2 La domanda di lavoro.....	921
1.3 L'offerta di lavoro.....	922
1.4 Equilibrio del mercato del lavoro.....	924
1.5 Il monopsonio.....	924

Capitolo 2 Salario e occupazione nel mercato del lavoro

2.1 Introduzione.....	926
2.2 La determinazione dei salari.....	926
2.3 L'occupazione nel mercato del lavoro.....	926
2.3.1 Forza lavoro e disoccupazione.....	926
2.3.2 Danni economici e sociali della disoccupazione.....	927
2.3.3 Forme di disoccupazione.....	927
2.3.4 Le cause della disoccupazione.....	928
2.4 Teorie sulle rigidità salariali.....	928
2.4.1 Teoria dei salari di efficienza.....	928
2.4.2 Teoria dei contratti impliciti.....	928
2.4.3 Modelli <i>insider-outsider</i>	929



2.4.4	Modelli di <i>matching</i> e <i>searching</i>	929
2.5	Il tasso naturale di disoccupazione	930
2.5.1	L'equazione dei salari	930
2.5.2	L'equazione dei prezzi	931
2.5.3	Equilibrio del mercato del lavoro	932
2.5.4	Tasso naturale di disoccupazione.....	932
2.6	Produzione e tasso di occupazione.....	932
2.7	La curva di Phillips	932
2.7.1	La relazione tra tasso di disoccupazione e tasso di variazione dei salari	932
2.7.2	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	933
2.7.3	La critica dei monetaristi	934
2.7.4	La legge di Okun.....	937

Capitolo 3 Economia del personale

3.1	Sistemi di gestione delle risorse umane	939
3.2	Il budget del personale.....	941
3.3	Analisi del personale mediante indicatori	942

Capitolo 4 I sindacati nel mercato del lavoro

4.1	Introduzione	943
4.2	La concertazione sociale quale modello di relazioni industriali	943
4.2.1	La concertazione	943
4.2.2	Finalità	943
4.3	I sindacati nell'analisi economica.....	944
4.4	Il modello di sindacato monopolista.....	944

Test di verifica.....



Libro VII Elementi di economia politica

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia.....	949
1.2	La scuola classica.....	950
1.3	Il contributo di K. Marx	954
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica	954
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	957
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	960
1.7	La nuova economia keynesiana	961

Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato	962
2.2	Le funzioni di domanda e di offerta	964

2.3	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento	966
2.4	Domanda inversa e offerta inversa	968
2.5	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	968
Capitolo 3 La produzione		
3.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità	971
3.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto	971
3.1.2	Esempi di tecnologia.....	972
3.1.3	Il prodotto marginale.....	973
3.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione.....	974
3.1.5	Breve e lungo periodo	975
3.2	Struttura dei costi	975
3.2.1	Costi medi	975
3.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	975
3.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	976
3.3	Equilibrio d'impresa.....	977
3.3.1	Il profitto.....	977
3.3.2	Minimizzazione dei costi	978
Capitolo 4 Il comportamento del consumatore		
4.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	981
4.1.1	La teoria del consumatore.....	981
4.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore.....	981
4.1.3	La funzione di utilità.....	982
4.1.4	Le curve d'indifferenza.....	982
4.1.5	L'utilità marginale di un bene.....	985
4.1.6	La scelta ottima del consumatore	985
4.1.7	Categorie di beni.....	986
4.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	986
4.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	987
4.1.10	Surplus del consumatore	988
4.1.11	Elasticità.....	989
4.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito.....	990
4.2	Modelli di consumo.....	991
Capitolo 5 Le forme di mercato		
5.1	Introduzione	994
5.2	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	995
5.2.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	995
5.2.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	996
5.2.3	Surplus del produttore	997
5.2.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria	998
5.3	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	999
5.4	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	1000
5.4.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	1000
5.4.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere.....	1005

5.5	Monopolio	1006
5.5.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio.....	1006
5.5.2	Equilibrio di monopolio.....	1007
5.5.3	Inefficienza e perdita di monopolio	1008
5.5.4	Monopolista discriminante.....	1009
5.6	Oligopolio	1010
5.6.1	Equilibrio di Nash di strategie competitive	1010

Capitolo 6 Il reddito nazionale

6.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale.....	1013
6.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale.....	1013
6.1.2	Il Reddito Nazionale	1014
6.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore.....	1014
6.2.1	La domanda aggregata	1014
6.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta	1014
6.2.3	Il consumo	1015
6.2.4	L'investimento	1016
6.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	1017
6.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	1020

Capitolo 7 La moneta e il credito

7.1	Istituto di emissione e sistema bancario	1021
7.1.1	Le funzioni della moneta.....	1021
7.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse.....	1022
7.2.1	La domanda di moneta.....	1022
7.2.2	L'offerta di moneta	1022
7.2.3	Equilibrio nel mercato monetario	1023
7.2.4	Il moltiplicatore della moneta.....	1024
7.2.5	Gli strumenti di controllo monetario	1025
7.3	La teoria quantitativa della moneta.....	1025
7.4	Interesse e mercato dei capitali	1026

Capitolo 8 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM

8.1	Il modello IS-LM.....	1030
8.1.1	Il mercato dei beni e la curva IS.....	1030
8.1.2	Il mercato della moneta e la curva LM	1033
8.1.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta	1034
8.2	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria.....	1035
8.2.1	La politica monetaria.....	1035
8.2.2	La politica fiscale	1038

Capitolo 9 I rapporti economici internazionali

9.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	1041
9.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario.....	1042
9.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	1042
9.2.2	Tassi di cambio	1043

9.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta	1044
9.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming.....	1045

Test di verifica	
-------------------------------	--



Libro VIII

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato	1053
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare.....	1053
1.3	Il rapporto giuridico.....	1054
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive	1055
1.5	Situazioni giuridiche attive.....	1055
1.5.1	I diritti soggettivi	1055
1.5.2	Acquisto e successione nel diritto soggettivo	1056
1.5.3	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	1056
1.5.4	Altre situazioni giuridiche attive	1057
1.6	Situazioni giuridiche passive.....	1058
1.7	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	1058
1.8	La tutela dei diritti.....	1060
1.8.1	La pubblicità dei fatti giuridici.....	1060
1.8.2	La tutela giurisdizionale dei diritti.....	1061
1.8.3	La prova dei fatti giuridici	1062

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica	1064
2.2	La capacità giuridica.....	1064
2.3	La capacità di agire.....	1065
2.4	L'incapacità legale	1066
2.5	L'incapacità naturale	1067
2.6	Parziale incapacità di agire.....	1067
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	1068
2.7.1	La responsabilità genitoriale	1068
2.7.2	La tutela	1069
2.7.3	L'assistenza	1069
2.7.4	L'amministrazione di sostegno	1070
2.8	Cessazione della persona fisica	1071
2.8.1	La scomparsa e l'assenza.....	1071
2.8.2	La dichiarazione di morte presunta	1072
2.9	Le persone giuridiche	1072
2.10	Classificazioni delle organizzazioni collettive	1073
2.11	Le persone giuridiche private.....	1074
2.11.1	Le associazioni.....	1074
2.11.2	Le fondazioni.....	1075



2.11.3 Differenze tra associazioni e fondazioni	1075
2.11.4 Le associazioni non riconosciute	1076
2.12 I comitati	1077
2.13 Il rapporto organico	1077
2.14 L'estinzione delle persone giuridiche	1078

Capitolo 3 La famiglia

3.1 La nozione giuridica di famiglia	1079
3.2 La riforma del diritto di famiglia	1080
3.3 I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico.....	1080
3.4 L'obbligo alimentare	1081
3.5 La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	1082
3.6 Il matrimonio	1084
3.6.1 Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	1085
3.7 Gli effetti del matrimonio	1087
3.8 I rapporti patrimoniali	1088
3.8.1 Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione.....	1088
3.8.2 I beni che non cadono in comunione	1088
3.8.3 Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi	1089
3.8.4 Lo scioglimento della comunione	1089
3.9 Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali.....	1090
3.10 Il fondo patrimoniale	1090
3.11 L'impresa familiare e il patto di famiglia	1091
3.12 La separazione personale dei coniugi.....	1092
3.13 La cessazione del rapporto matrimoniale.....	1093
3.13.1 Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	1093
3.13.2 Il divorzio	1094
3.13.3 La convenzione di negoziazione assistita.....	1095
3.13.4 Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	1095
3.14 Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	1096
3.15 Affidamento dei figli e sindrome di alienazione parentale	1096
3.16 Le unioni civili	1098
3.16.1 La disciplina della L. 76/2016.....	1098
3.16.2 Cause impeditive	1098
3.16.3 Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale	1099
3.16.4 Scioglimento dell'unione	1099
3.17 La filiazione.....	1100
3.17.1 Concetti introduttivi.....	1100
3.17.2 I figli nati nel matrimonio	1101
3.17.3 I figli nati fuori del matrimonio	1102
3.17.4 La filiazione nella coppia omosessuale: cenni.....	1103
3.18 La responsabilità genitoriale.....	1104
3.19 Diritti e doveri dei figli	1104
3.20 Gli effetti della filiazione	1105
3.21 L'adozione e l'affidamento del minore.....	1105

Capitolo 4 Le successioni e le donazioni

4.1	La successione a causa di morte	1108
4.1.1	Il procedimento successorio.....	1108
4.1.2	Eredità e legato	1109
4.1.3	Il divieto dei patti successori.....	1109
4.1.4	L'eredità prima dell'acquisto	1110
4.1.5	L'eredità giacente.....	1110
4.2	La capacità di succedere e l'indegnità	1111
4.3	I momenti della successione	1112
4.3.1	L'acquisto dell'eredità	1112
4.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	1113
4.3.3	La petizione ereditaria.....	1113
4.3.4	La rinuncia all'eredità.....	1114
4.4	La successione dei legittimari	1114
4.4.1	Disciplina dell'istituto	1114
4.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote.....	1115
4.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	1116
4.4.4	Legato in sostituzione di legittima	1116
4.4.5	Legato in conto di legittima	1116
4.5	La successione legittima	1117
4.6	La successione testamentaria	1117
4.6.1	Caratteristiche dell'istituto	1117
4.6.2	La capacità di disporre per testamento	1118
4.6.3	La forma del testamento.....	1118
4.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità	1119
4.7	La divisione ereditaria.....	1119
4.7.1	La comunione ereditaria	1119
4.7.2	I debiti e i crediti ereditari.....	1120
4.7.3	La divisione dell'eredità.....	1120
4.7.4	Forme e modalità della divisione	1121
4.7.5	La collazione.....	1121
4.7.6	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione	1121
4.8	La donazione e gli atti di liberalità	1122
4.8.1	Definizioni introduttive	1122
4.8.2	Gli elementi del contratto di donazione	1123
4.8.3	La revocazione della donazione.....	1123

Capitolo 5 I beni e i diritti reali

5.1	Gli oggetti del diritto: i beni	1124
5.1.1	Beni immobili e beni mobili.....	1124
5.1.2	Ulteriori distinzioni tra i beni.....	1125
5.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale	1125
5.3	La proprietà	1126
5.3.1	I limiti al diritto di proprietà.....	1128
5.3.2	I modi di acquisto della proprietà.....	1128
5.3.3	Le azioni a tutela della proprietà	1129

5.3.4	La comunione e il condominio.....	1130
5.4	I diritti reali su cosa altrui	1132
5.4.1	Generalità	1132
5.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	1133
5.4.3	La superficie e la proprietà superficiaria.....	1135
5.4.4	L'enfiteusi	1136
5.4.5	Le servitù prediali	1137
5.5	Il possesso e l'usucapione.....	1139
5.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi.....	1139
5.5.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili.....	1141
5.5.3	Le azioni a tutela del possesso.....	1142
5.5.4	Le azioni di rinuncia.....	1143
5.5.5	L'usucapione	1143

Capitolo 6 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

6.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	1145
6.2	Classificazione delle obbligazioni	1146
6.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse.....	1146
6.2.2	Obbligazioni civili e naturali	1147
6.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	1147
6.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche	1148
6.2.5	Obbligazioni pecuniarie	1149
6.3	Le fonti delle obbligazioni	1150
6.3.1	Il contratto.....	1150
6.3.2	Il fatto illecito	1150
6.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione.....	1152
6.4	L'adempimento	1155
6.5	La mora del creditore	1156
6.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.....	1157
6.6.1	Modi soddisfatori: compensazione e confusione	1157
6.6.2	Modi di estinzione non soddisfatori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito.....	1158
6.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.....	1159
6.7.1	Generalità	1159
6.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione	1160
6.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accollo	1161

Capitolo 7 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

7.1	L'inadempimento.....	1164
7.2	La mora del debitore.....	1164
7.3	Il risarcimento del danno da inadempimento.....	1165
7.4	La clausola penale e la caparra	1166
7.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	1167
7.5.1	La garanzia patrimoniale generica.....	1167
7.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	1167
7.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	1169
7.5.4	I privilegi.....	1169

7.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca	1170
7.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione	1172

Capitolo 8 Il contratto

8.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio	1173
8.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata	1173
8.3	Gli elementi essenziali del contratto	1174
8.3.1	Introduzione.....	1174
8.3.2	L'accordo e la simulazione	1175
8.3.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo	1176
8.3.4	La causa.....	1177
8.3.5	L'oggetto.....	1179
8.3.6	La forma.....	1179
8.4	Gli elementi accidentali del contratto.....	1180
8.4.1	La condizione	1180
8.4.2	Il termine	1181
8.4.3	Il modo (o onere)	1181
8.5	La rappresentanza	1182
8.5.1	Disciplina generale.....	1182
8.5.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	1183
8.6	La formazione del contratto	1184
8.6.1	Proposta, accettazione e accordo	1184
8.6.2	Il contratto formato mediante esecuzione	1185
8.6.3	L'offerta al pubblico.....	1185
8.6.4	Il contratto per adesione	1186
8.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	1187
8.8	Il contratto preliminare.....	1187
8.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	1188
8.10	La relatività del contratto	1189
8.11	La cessione del contratto.....	1190

Capitolo 9 La patologia del contratto e il suo scioglimento

9.1	L'invalidità del contratto	1191
9.2	La nullità	1191
9.3	L'annullabilità.....	1192
9.4	La rescissione	1193
9.5	Lo scioglimento	1194
9.5.1	La risoluzione per inadempimento	1195
9.5.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	1196
9.5.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	1196

Capitolo 10 I principali contratti tipici

10.1	La compravendita	1197
10.1.1	Disciplina generale.....	1197
10.1.2	La vendita obbligatoria	1199
10.1.3	La compravendita con patti speciali	1199
10.2	La locazione	1200

10.3 Il comodato	1200
10.4 Il mutuo.....	1201
10.5 L'assicurazione	1202
10.6 Il mandato	1204
10.7 L'agenzia	1206
10.8 La mediazione.....	1207

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro IX

Elementi di diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1 I principi garantistici del diritto penale	1211
1.2 Il principio di legalità	1211
1.2.1 Nozione.....	1211
1.2.2 Riserva di legge.....	1212
1.2.3 Tassatività e determinatezza.....	1213
1.2.4 Irretroattività	1214
1.2.5 Divieto di analogia e interpretazione della legge penale	1216
1.3 La successione delle leggi nel tempo	1218
1.4 Il tempo del commesso reato.....	1219
1.5 Il principio di territorialità della legge penale	1220
1.6 Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	1221
1.7 Il principio della riserva di codice	1222

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1 Nozione di reato	1224
2.2 Delitti e contravvenzioni	1224
2.3 Oggetto giuridico e materiale del reato.....	1225
2.4 Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.....	1225
2.5 Struttura del reato	1226
2.6 Classificazione dei tipi di reato	1227
2.6.1 Classificazione in relazione al soggetto, alla condotta e all'evento.....	1227
2.6.2 Reati istantanei, permanenti e abituali.....	1228
2.6.3 Reati di danno e reati di pericolo	1229

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1 La tipicità del reato.....	1230
3.2 La condotta	1230
3.2.1 L'azione (reato commissivo)	1230
3.2.2 L'omissione (reato omissivo)	1231
3.3 L'evento.....	1232
3.4 Il nesso causale.....	1233
3.4.1 Il rapporto di causalità.....	1233

3.4.2	La disciplina delle concause	1234
3.4.3	Reati omissivi impropri e nesso di causalità	1235

Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità	1236
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento	1236
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione	1238
4.4	Il consenso dell'avente diritto.....	1238
4.5	L'esercizio di un diritto	1239
4.6	Adempimento di un dovere	1240
4.7	Legittima difesa.....	1241
4.7.1	Disciplina generale.....	1241
4.7.2	La legittima difesa nelle ipotesi di violazione di domicilio	1242
4.8	Uso legittimo delle armi.....	1244
4.9	Stato di necessità.....	1245
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione	1246
4.11	Scriminanti non codificate.....	1248

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza	1250
5.2	L'imputabilità.....	1251
5.2.1	Nozione e fondamento	1251
5.2.2	Le cause di esclusione dell'imputabilità	1252
5.2.3	L'actio libera in causa	1253
5.3	Il dolo	1254
5.3.1	Nozione e funzione	1254
5.3.2	Oggetto del dolo	1255
5.3.3	Forme e accertamento del dolo	1256
5.4	La colpa	1257
5.4.1	Nozione e funzione	1257
5.4.2	Le regole di condotta (regole precauzionali o cautelari)	1258
5.4.3	Accertamento e determinazione della colpa.....	1259
5.5	La responsabilità oggettiva.....	1260
5.5.1	Generalità	1260
5.5.2	La preterintenzione	1261
5.5.3	I reati aggravati dall'evento	1262
5.5.4	Ulteriori ipotesi	1263
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	1266
5.6.1	Generalità	1266
5.6.2	La disciplina dell'errore	1266
5.7	Altre cause di esclusione della colpevolezza	1270
5.8	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto" (cenni)	1271

Capitolo 6 Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze	1272
6.2	Criteri d'identificazione delle circostanze	1272

6.3	Circostanze aggravanti comuni.....	1273
6.4	Circostanze attenuanti comuni.....	1275
6.5	Circostanze attenuanti generiche.....	1275
6.6	La recidiva.....	1276
6.7	Criteri di imputazione delle circostanze.....	1276
6.8	Applicazione e concorso di circostanze.....	1277

Capitolo 7 Il tentativo

7.1	Il delitto tentato.....	1279
7.2	Tentativo e dolo.....	1280
7.3	Tentativo e reato omissivo.....	1281
7.4	Configurabilità del tentativo nelle varie figure delittuose.....	1281
7.5	Tentativo e circostanze.....	1282
7.6	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	1283
7.7	I delitti di attentato.....	1284
7.8	Reato impossibile.....	1284

Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa.....	1286
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	1286
8.2.1	Pluralità di agenti.....	1286
8.2.2	Realizzazione di un reato.....	1287
8.2.3	Contributo causale di ciascun concorrente: concorso morale e materiale.....	1287
8.2.4	Elemento soggettivo: concorso doloso.....	1288
8.2.5	Elemento soggettivo: concorso colposo.....	1289
8.3	L'agente provocatore.....	1290
8.4	Concorso di persone e circostanze.....	1290
8.5	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	1291
8.6	Concorso nel reato proprio.....	1292
8.7	Concorso eventuale e reati associativi.....	1294

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa.....	1295
9.2	Concorso materiale.....	1295
9.3	Concorso formale.....	1295
9.4	Reato continuato.....	1296
9.5	Il concorso apparente di norme.....	1298
9.5.1	Nozione.....	1298
9.5.2	Criteri d'individuazione.....	1298
9.6	Reato complesso.....	1299

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa.....	1301
10.2	Caratteri e classificazioni della pena.....	1302
10.3	La depenalizzazione ex D.Lgs. 7/2016: reati convertiti in illeciti civili.....	1304
10.4	La depenalizzazione operata dal D.Lgs. 8/2016.....	1305

10.5	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi e misure alternative alla detenzione	1306
10.6	Determinazione della pena.....	1307
10.7	Gli effetti penali della condanna	1308
10.8	Le conseguenze civili del reato	1308

Capitolo 11 La punibilità

11.1	Premessa.....	1309
11.2	Condizioni obiettive di punibilità.....	1309
11.3	Le cause di estinzione della punibilità	1311
11.4	Le cause di estinzione del reato.....	1311
11.4.1	La morte del reo prima della condanna.....	1311
11.4.2	L'amnistia	1312
11.4.3	La prescrizione del reato	1312
11.4.4	L'oblazione nelle contravvenzioni	1314
11.4.5	La sospensione condizionale della pena	1315
11.4.6	Il perdono giudiziale.....	1317
11.4.7	L'estinzione del reato per condotte riparatorie	1317
11.5	Cause di estinzione della pena.....	1318
11.5.1	La morte del reo dopo la condanna	1318
11.5.2	L'amnistia impropria: rinvio.....	1318
11.5.3	L'indulto e la grazia	1318
11.5.4	La prescrizione della pena.....	1319
11.5.5	Liberazione condizionale	1319
11.5.6	Riabilitazione.....	1320
11.5.7	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	1320

Capitolo 12 Le misure di sicurezza

12.1	Premessa.....	1322
12.2	Pericolosità sociale "specificata"	1323
12.3	Misure di sicurezza detentive	1324
12.3.1	Colonia agricola e casa di lavoro.....	1324
12.3.2	Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS)	1325
12.3.3	Rifondatorio giudiziario	1326
12.4	Misure di sicurezza non detentive	1326
12.4.1	Libertà vigilata.....	1326
12.4.2	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province	1326
12.4.3	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	1326
12.4.4	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	1327
12.5	Misure di sicurezza patrimoniali.....	1327
12.5.1	La cauzione di buona condotta.....	1327
12.5.2	La confisca	1327

Capitolo 13 I delitti

13.1	Classificazione dei delitti.....	1330
------	----------------------------------	------

13.2	I delitti contro la personalità dello Stato.....	1330
13.3	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	1332
13.3.1	I soggetti attivi	1333
13.3.2	Il peculato	1334
13.3.3	La concussione.....	1334
13.3.4	La corruzione.....	1335
13.3.5	L'induzione indebita a dare o promettere utilità	1336
13.3.6	L'abuso d'ufficio.....	1337
13.3.7	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio	1338
13.3.8	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio.....	1338
13.3.9	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	1339
13.3.10	Le pene accessorie.....	1340
13.4	Principali delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.....	1340
13.5	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.....	1342
13.5.1	Falsa testimonianza, false informazioni all'Autorità giudiziaria, frode processuale e depistaggio.....	1342
13.5.2	Il favoreggiamento personale e reale	1343
13.5.3	Altre fattispecie delittuose.....	1344
13.6	I delitti contro l'ordine pubblico	1344
13.6.1	L'istigazione a delinquere e l'associazione per delinquere	1344
13.6.2	Le forme di criminalità mafiosa.....	1345
13.7	I delitti contro l'incolumità pubblica.....	1346
13.7.1	I delitti di comune pericolo mediante violenza	1346
13.7.2	I delitti di comune pericolo mediante frode e i delitti colposi di comune pericolo	1346
13.8	I delitti contro la fede pubblica.....	1347
13.8.1	La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo ..	1347
13.8.2	La falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento.....	1348
13.8.3	La falsità in atti.....	1348
13.8.4	La falsità personale	1349
13.9	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	1349
13.9.1	Atti osceni (art. 527 c.p.).....	1349
13.9.2	Pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528 c.p.)	1349
13.9.3	Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537 c.p.)	1350
13.10	I delitti contro la famiglia	1350
13.10.1	Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558-bis c.p.)	1350
13.10.2	Incesto (art. 564 c.p.)	1350
13.10.3	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.)	1350
13.10.4	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	1351
13.11	I delitti contro la persona	1351
13.11.1	Le fattispecie di omicidio.....	1352
13.11.2	Le lesioni personali	1352
13.11.3	La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario.....	1353

13.11.4	I delitti contro la maternità.....	1353
13.11.5	I delitti contro l'uguaglianza.....	1353
13.11.6	I delitti contro la libertà personale: il sequestro di persona	1354
13.11.7	I delitti in materia di violenza sessuale	1354
13.11.8	Il reato di tortura	1356
13.11.9	Altre ipotesi delittuose	1356
13.12	I delitti contro il patrimonio.....	1358
13.12.1	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose e alle per- sone	1358
13.12.2	I delitti contro il patrimonio mediante frode	1359

Test di verifica.....



Capitolo 1

Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1 Oggetto di studio della contabilità pubblica

La **contabilità di Stato** è l'insieme organico delle norme che disciplinano l'organizzazione finanziario-contabile, la gestione patrimoniale, l'attività contrattuale, la gestione del bilancio, il sistema dei controlli e la responsabilità degli amministratori della cosa pubblica. A questa definizione, data da uno dei padri della disciplina (Bennati), può essere utile affiancare (sia pure con una certa cautela) quanto enunciato dalla Corte dei conti (Atto di indirizzo della Sezione delle Autonomie, Adunanza del 27 aprile 2004): chiamata a definire l'ambito della funzione consultiva prevista dall'art. 7, comma 8, della Legge 131/2003 «in materia di contabilità pubblica», la Corte dei conti ha individuato i confini della nozione di contabilità pubblica nella «attività finanziaria che precede o che segue i distinti interventi di settore, ricomprendendo, in particolare, la disciplina dei bilanci e i relativi equilibri, l'acquisizione delle entrate, l'organizzazione finanziaria-contabile, la disciplina del patrimonio, la gestione delle spese, l'indebitamento, la rendicontazione e i relativi controlli».

Va inoltre sottolineato come la definizione di contabilità di Stato sia stata progressivamente sostituita da quella di **contabilità pubblica**, definizione più idonea a comprendere le discipline contabili di tutte le amministrazioni pubbliche: Regioni, enti locali, enti parastatali, camere di commercio, aziende sanitarie, università e istituzioni scolastiche. Su tale evoluzione ha senz'altro influito l'art. 103, comma 2 della Costituzione secondo cui «la Corte dei conti ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge», sancendo in tal modo l'esistenza di un'area che comprende tutti i fatti e i rapporti connessi alla gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato e degli altri enti pubblici.

1.2 La contabilità pubblica e la Costituzione

I principi costituzionali a fondamento della contabilità pubblica sono contenuti nei seguenti articoli della Costituzione:

- articolo 81, che riporta i principi fondamentali in materia di bilanci dello Stato;
- articolo 100, sui controlli da parte della Corte dei conti;
- articolo 103, sulla giurisdizione contabile della Corte dei conti;
- articolo 119, che riconosce autonomia finanziaria ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni.

1.2.1 L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio

L'art. 81 della Costituzione, che sin dalla sua versione originaria riporta i principi fondamentali in materia di bilanci dello Stato, è stato interessato da una profonda modifica ad opera della L. cost. 20 aprile 2012, n. 1. Quest'ultima, intervenendo oltre che sull'articolo 81 anche sugli articoli 97, 117 e 119 Cost., ha introdotto nella Costituzione il **principio del pareggio di bilancio**.

Le modifiche della legge costituzionale (in vigore nell'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 6 della L. cost. 1/2012) incidono sulla disciplina di bilancio dell'intero comparto delle pubbliche amministrazioni, compresi pertanto gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane).

Comma 1: l'equilibrio fra entrate e uscite al netto del ciclo

Il primo comma del nuovo art. 81 definisce il principio del «pareggio di bilancio»: esso infatti afferma che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.

La norma eleva ora a principio costituzionale per lo Stato la regola dell'equilibrio di bilancio al netto del ciclo, principio che si ispira alle vigenti regole europee (cosiddetto *Patto di stabilità*) che adottano, quale parametro di riferimento, un saldo al netto del ciclo e delle *una tantum*.

Il fatto che la Costituzione menzioni entrambe le fasi del ciclo economico (fasi avverse e fasi favorevoli) sembra introdurre un criterio di compensazione ciclica tra avanzi e disavanzi di bilancio: nelle fasi avverse, il bilancio potrà esporre situazioni di deficit congiunturale, ma nelle fasi favorevoli il bilancio dovrà evidenziare l'emergere di posizioni di avanzo.

Inoltre, il testo costituzionale parla di “*equilibrio*” dei bilanci, termine che (rispetto a quello di “*pareggio*”) ha una connotazione più dinamica, connessa alla sostenibilità nel tempo del saldo considerato appunto di “*equilibrio*”; più che una regola contabile (la mera uguaglianza fra entrate e spese), perciò, il comma 1 indica un **principio di gestione della politica economica nazionale**.

Una più precisa definizione del **principio dell'equilibrio dei bilanci** è data dalla L. 243/2012 secondo cui (art. 3, co. 2) tale equilibrio **corrisponde all'obiettivo di medio termine** (OMT), ossia al valore del saldo strutturale (cioè: corretto per il ciclo e al netto delle misure *una tantum*.) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea e differenziato per ogni Stato. Tale equilibrio (art. 3, co. 5) si considera dunque conseguito quando il **saldo strutturale**, calcolato in sede di consuntivo nel primo semestre dell'esercizio successivo a quello al quale si riferisce, soddisfa almeno **una delle seguenti condizioni**:

- risulta almeno **pari all'obiettivo di medio termine** ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo obiettivo di medio termine inferiore a quello considerato significativo ai sensi dell'ordinamento dell'Unione europea (procedura per i disavanzi eccessivi) e degli accordi internazionali in materia (*Fiscal compact*), ossia non superiore allo 0,5 per cento del PIL;
- assicura il **rispetto del percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine** nei casi di eventi eccezionali e di scostamenti dall'obiettivo programmatico che danno

luogo a meccanismi di correzione, ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo percorso di avvicinamento inferiore a quello considerato significativo in sede comunitaria, ossia fino a $-0,5$ per cento rispetto all'obiettivo.

Per quanto più specificamente riguarda l'**equilibrio del bilancio dello Stato**, secondo l'art. 14 della L. 243/2012 esso corrisponde ad un **valore del saldo netto** da finanziare, o da impiegare, **coerente con gli obiettivi programmatici** di equilibrio stabiliti nei documenti di programmazione finanziaria e deve essere indicato nella legge di bilancio per ciascuno degli anni del triennio di riferimento. I nuovi o maggiori oneri derivanti dalla legge di bilancio devono quindi risultare compatibili con il rispetto dell'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, inteso in termini di coerenza con gli obiettivi di saldo del conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, volti ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo di medio termine.

Secondo le **definizioni** di cui all'art. 2 della L. 243/2012:

- per **saldo netto da finanziare o da impiegare** si intende il risultato differenziale tra le entrate tributarie, extratributarie, da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e da riscossione di crediti e le spese correnti e in conto capitale;
- per **saldo del conto consolidato** si intende l'indebitamento netto o l'accreditamento netto come definiti ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Inoltre, poiché le spese delle amministrazioni centrali rappresentano meno della metà di quelle totali delle amministrazioni pubbliche, i novellati artt. 119 (commi 1 e 6) e 97 Cost. e gli artt. 9 e 13 della L. 243/2012 obbligano **anche i bilanci delle amministrazioni pubbliche** (rispettivamente, territoriali e non territoriali) a **rispettare il principio del pareggio di bilancio**.

È interessante notare la differenza tra l'art. 81 e gli artt. 97 e 119 Cost. che assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico in relazione rispettivamente al complesso delle amministrazioni pubbliche e alle autonomie territoriali: se comune è l'obbligo di perseguire il pareggio di bilancio, **solo allo Stato è riservata la possibilità di avere disavanzi nominali** (e quindi ricorrere all'indebitamento) nelle fasi avverse del ciclo.

Comma 2: il ricorso all'indebitamento

Il comma 2 dell'art. 81 sottolinea come il **ricorso all'indebitamento (in deroga alla regola generale del pareggio)** sia consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione del Parlamento adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.

Il comma individua quindi **due diverse deroghe** al divieto di indebitamento:

- una prima, legata ad una fase negativa del ciclo economico secondo quanto già affermato nel comma 1;
- una seconda, da considerarsi quale clausola di salvaguardia, per evitare che l'introduzione di regole rigide che impediscano il ricorso all'indebitamento, limitando gli strumenti di reazione, si riveli paralizzante al verificarsi di circostanze eccezionali; d'altra parte, si è ritenuto opportuno sottoporre una tale possibile deroga al principio generale a ben precisi limiti. Per rendere effettivamente straordinario il ricorso all'indebitamento in quest'ultimo caso, si dispone che esso sia autorizzato con deli-

berazioni conformi del Parlamento con una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei componenti.

È l'art. 6 della L. 243/2012 (di attuazione della L. cost. 1/2012) a specificare quali **eventi eccezionali** consentano il ricorso all'indebitamento:

- i periodi di grave recessione economica relativi anche all'area dell'euro o all'intera Unione europea;
- gli eventi straordinari, al di fuori del controllo dello Stato, nonché le gravi calamità naturali, con rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria generale del Paese.

Tali eventi eccezionali sono individuati in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Circa la **procedura di autorizzazione** all'indebitamento, la L. 243/2012 prevede che il Governo, qualora ritenga indispensabile discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico per fronteggiare i suddetti eventi eccezionali, sentita la Commissione europea, presenti al Parlamento:

- > una relazione di aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica;
- > una specifica richiesta di autorizzazione, che indichi la misura e la durata dello scostamento, stabilisca le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello stesso e definisca il piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, commisurandone la durata alla gravità degli eventi eccezionali.

L'art. 6, comma 4, della L. 243/2012 impone poi un **vincolo di destinazione** delle risorse eventualmente reperite sul mercato: esse possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità indicate nella richiesta di autorizzazione al Parlamento.

Comma 3: la copertura finanziaria delle leggi

Il comma 3 afferma il tradizionale principio della copertura finanziaria delle leggi (era già contenuto nell'originario quarto comma dell'articolo 81) in base al quale *ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri finanziari deve provvedere ai mezzi per farvi fronte*.

Si badi che il testo risultante dalle modifiche della L. cost. 1/2012:

- si riferisce ora ad «ogni legge» e non ad ogni «altra» legge, ove «altra» andava inteso come «ogni legge diversa dalla legge di bilancio»;
- sostituisce il termine «spese» con «oneri», recependo quanto si era già affermato nella prassi applicativa dell'originario art. 81, quarto comma, della Costituzione, vale a dire la sostanziale assimilazione delle «nuove o maggiori spese» alle «minori entrate» ai fini dell'applicazione delle procedure di verifica dell'impatto sui saldi di finanza pubblica e di congruità dei mezzi di copertura. Sia le variazioni sul lato delle entrate sia quelle sul lato della spesa, allorquando determinino effetti peggiorativi dei predetti saldi, sono quindi identificati nella categoria degli «oneri» da sottoporre a copertura;
- introduce il termine «provvede» per definire l'obbligo di reperimento dei mezzi di copertura, in luogo dell'espressione «deve indicare» contenuta nel testo della Carta del 1948: una modifica volta a rafforzare il principio della copertura finanziaria delle singole leggi di spesa.

Il comma esclude dunque che possano emanarsi disposizioni che importino per l'erario oneri di più ampia portata rispetto a quelli derivanti dalla legislazione preesistente, se non venga provveduto con legge anche alla indicazione dei mezzi destinati alla copertura dei nuovi oneri (Corte Cost., sentenza n. 66 del 16 dicembre 1959). La disposizione ha l'evidente scopo di salvaguardare la coerenza delle indicazioni della legge di bilancio e la stabilità dei conti pubblici. Scopo della norma è quello di **evi-**

tare un'espansione irresponsabile della spesa pubblica poiché impone di associare alle nuove leggi l'indicazione dei mezzi con cui farvi fronte.

La Corte costituzionale ha spesso avuto occasione di pronunciarsi sull'**applicazione dell'obbligo di copertura finanziaria** (sancito all'epoca dall'art. 81, quarto comma). In particolare, con la **sentenza 7 gennaio 1966, n. 7** aveva affermato che l'obbligo di copertura non ha un significato contabile, ma una portata sostanziale che attiene ai limiti che il legislatore ordinario è tenuto ad osservare nella sua politica di spesa, che deve essere contrassegnata non già dall'automatico pareggio del bilancio, ma dal tendenziale conseguimento dell'equilibrio tra entrate e spesa. Con la stessa sentenza, inoltre, la Corte aveva sottolineato che l'obbligo della "copertura" deve essere osservato dal legislatore ordinario anche nei confronti di spese nuove o maggiori che la legge preveda siano inserite negli stati di previsione della spesa di esercizi futuri. Limitare l'obbligo della copertura al solo esercizio in corso si ridurrebbe in una vanificazione dell'obbligo stesso; d'altra parte, ribadì la Corte, "la vita finanziaria dello Stato (...) non può essere artificiosamente spezzata in termini annuali, ma va, viceversa, considerata nel suo insieme e nella sua continuità temporale, segnatamente in un tempo (...) nel quale gli interventi statali (...) impongono previsioni che vanno oltre il ristretto limite di un anno e rendono palese la necessità di coordinare i mezzi e le energie disponibili per un più equilibrato sviluppo settoriale e territoriale dell'intera comunità".

In altre occasioni, inoltre, la Corte Costituzionale ha individuato una serie di **principi generali per la corretta copertura delle spese**:

- la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri (sentenza n. 1/1966);
- la copertura è aleatoria se non tiene conto che ogni anticipazione di entrate ha un suo costo (sentenza n. 54/1983);
- l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono su un esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo, valutando gli oneri già gravanti sugli esercizi futuri (sentenza n. 384/1991).

Comma 4: la cadenza annuale del bilancio

Il nuovo quarto comma dell'art. 81 (*"Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo"*) stabilisce al tempo stesso:

- la **cadenza annuale** della procedura di approvazione del bilancio;
- la **suddivisione dei ruoli** fra Governo e Parlamento nella predisposizione dei documenti finanziari e nella gestione del bilancio: il Governo (dal quale dipende la pubblica amministrazione) detiene in via esclusiva il potere di iniziativa legislativa in materia di bilancio, mentre il Parlamento autorizza l'esecutivo a gestire su base annua l'ordinamento finanziario di entrata e di spesa. La legge di bilancio costituisce pertanto lo strumento per vincolare l'attività delle amministrazioni pubbliche al perseguimento degli obiettivi individuati dal Parlamento, per legittimare il prelievo delle imposte e assicurare che i fondi pubblici vengano erogati nel rispetto dei vincoli fissati dall'organo rappresentativo della volontà popolare.

Il voto parlamentare sul bilancio costituisce perciò uno dei principali momenti di verifica del rapporto fiduciario Parlamento-Governo ed infatti la Costituzione vieta esplicitamente (art. 72, comma 4) che l'approvazione parlamentare possa avvenire

adottando la procedura, più rapida, della approvazione in commissione e richiede invece la procedura normale. Inoltre, la legge di bilancio può essere assoggettata al sindacato di legittimità della Corte Costituzionale ma non a referendum abrogativo (l'articolo 75, comma 2, infatti, esclude espressamente il referendum abrogativo, tra l'altro, per le leggi tributarie e di bilancio).

Comma 5: l'esercizio provvisorio

Il quinto comma del novellato art. 81 Cost. costituzionalizza l'istituto dell'esercizio provvisorio del bilancio: se il bilancio non viene approvato entro il 31 dicembre, il Parlamento concede al Governo l'esercizio provvisorio di bilancio, con legge e per periodi non superiori a quattro mesi.

Questo comma dell'art. 81 ha una **duplice finalità**:

- assicurare la continuità dell'azione amministrativa: senza legge di bilancio, infatti, mancherebbe il fondamento giuridico per la gestione delle entrate e delle spese; occorre dunque uno strumento legale (la legge che autorizza la gestione provvisoria del bilancio) che eviti la paralisi che la carenza di autorizzazione ad assumere le spese e a realizzare le entrate comporterebbe nell'attività dello Stato per l'anno successivo;
- garantire il controllo preventivo del Parlamento sugli atti del Governo.

L'esercizio provvisorio incontra i seguenti **limiti**:

- un **limite temporale**, poiché esso non può superare i quattro mesi: si badi che la Costituzione ammette in teoria più esercizi provvisori purché la loro somma non superi i quattro mesi («per periodi non superiori *complessivamente* a quattro mesi»);
- è poi vincolato a **condizioni di necessità**: il provvedimento deve essere finalizzato ad evitare la paralisi nell'attività finanziaria dello Stato;
- l'esercizio provvisorio può aversi solo **con legge**, così da permettere il controllo della Corte Costituzionale. Per tale motivo è da escludere che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con decreto legge. Inoltre, il Parlamento (l'organo deputato ad autorizzare l'esercizio provvisorio) è abilitato anche alla revoca, implicita o esplicita, prima della scadenza del termine previsto. In ogni caso, la gestione provvisoria cessa automaticamente con la definitiva approvazione della legge di bilancio.

Comma 6: la legge di contabilità

Il sesto comma dell'art. 81 Cost. demanda ad una apposita legge, oggetto di approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, il compito di stabilire:

- il contenuto della legge di bilancio;
- le norme fondamentali;
- i criteri volti ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale.

Per la sua approvazione la Costituzione ha previsto espressamente una *maggioranza qualificata* (maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera). La norma in questione, dopo un complesso iter, è stata approvata con **L. 24 dicembre 2012, n. 243**, e le sue disposizioni si applicano dal 1° gennaio 2014; dal 1° gennaio 2016, invece, trovano applicazione le norme sull'equilibrio di bilancio di Regioni ed enti locali e quelle sul contenuto della legge di bilancio.

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dall'INPS per personale amministrativo nella qualifica di Consulente della Protezione Sociale

Prove scritte e prova orale 1858 Consulenti Protezione Sociale INPS

Manuale rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **1858 Consulenti Protezione sociale nell'INPS** (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale).

Il volume riporta le nozioni teoriche necessarie per affrontare tutte le materie previste dal bando di concorso per le **due prove scritte** e per la **prova orale**. Per esercitarsi nella soluzione dei quesiti previsti per la prima prova nelle estensioni online sono riportate numerose **batterie di test di verifica che ripercorrono fedelmente tutti i capitoli** del libro, consentendo di coniugare lo studio teorico con la verifica della propria preparazione. Nel complesso si tratta di oltre **2000 quiz**.

La **trattazione è aggiornata** alle ultime novità normative, tra le quali si ricordano, in particolare, la legge di conversione del *decreto rilancio* (L. 77/2020, di conversione del D.L. 34/2020), quella del *decreto semplificazioni* (L. 120/2020, di conversione del D.L. 76/2020), ai quali si affiancano i vari provvedimenti approvati per l'emergenza COVID-19 e che hanno inciso su alcuni aspetti della gestione del rapporto di lavoro.



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento delle prove** scritte con questionari che riportano domande di tutte le materie.

Per completare la preparazione

- **Concorso 1858 Consulenti Protezione Sociale INPS (isbn 9788836221691)**

Nozioni teoriche e test di carattere **psicoattitudinale, logica, lingua inglese, competenze informatiche, cultura generale**. Con modelli risolutivi, ampia gamma di test svolti e commentati ed esercitazioni finali.

Con videocorso di logica attitudinale, software di simulazione e materiali integrativi di cultura generale.

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it

e seguici su [facebook.com/infoconcorsi](https://www.facebook.com/infoconcorsi)

Per approfondimenti visita blog.edises.it



ISBN 978-88-3622-182-0



€ 52,00 9 788836 221820